



*NUVAL - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici  
Regione Piemonte*

**Attività di Valutazione  
e Analisi delle Politiche,  
realizzate in Regione Piemonte  
nel periodo 2007-2014**

***bozza***

***aggiornata al 27 novembre 2014***

## Indice

# Valutazione della Politica Regionale Unitaria..... 11

Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anni 2007 - 2010.....	12
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2011 .....	13
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2012 .....	14
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2013 .....	15
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2011 .....	16
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2012 .....	17
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2013 .....	18
Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sull'attuazione del DUP anno 2011 .....	19
Valutazione POR FSE 2014-2020 Rapporto di Valutazione Ex Ante del POR FSE 2014-2020 .....	20
Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anno 2011.....	21
Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anno 2012.....	22
Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anno 2013.....	23
Valutazione POR FESR 2007-2013 Approfondimento tematico anno 2010 (Pari Opportunità) .....	24
Valutazione POR FESR 2007-2013 Approfondimento tematico anno 2011 (Poli di Innovazione).....	25
Valutazione POR FESR 2007-2013 Revisione del Sistema di indicatori di impatto, risultato e realizzazione .....	26
Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale sull'attuazione del DUP, anno 2011 .....	27
Valutazione POR FESR 2007-2013 Principali elementi di sintesi emersi dall'attività di valutazione 2010-13. Proposte operative e di policy.....	28
Valutazione POR FESR 2014-2020 Rapporto di valutazione ex ante del POR FESR 2014-2020 .....	29
Valutazione POR FESR 2014-2020 Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR 2014-2020	30
Rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR Piemonte .....	31
Relazione sullo stato di avanzamento della valutazione intermedia.....	32
Rapporto di valutazione intermedia del PSR Piemonte .....	33
Rapporto ambientale del PSR.....	34

Rapporto di approfondimento sull'agroindustria piemontese Misura 123 .....	35
Rapporto di approfondimento su formazione e capitale umano Misura 111 .....	36
Rapporto di approfondimento su produzioni di qualità e sulle misure 132 e 133 .....	37
Report sul Focus Group sulla Programmazione Integrata .....	38
Report sul Focus Group sulle procedure del PSR.....	39
Rapporto di approfondimento sulle procedure PSR.....	40
Rapporto di approfondimento sui criteri di selezione delle misure del PSR .....	41
Rapporto di approfondimento sulla Misura 321.1.a - Sportelli GAL .....	42
Stima degli effetti macroeconomici del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte .....	43
Analisi di impatto sulla misura A del PSR 2000-2006 .....	44
Rapporto di approfondimento sulla Misura 124.1 .....	45
Rapporto di approfondimento sulle misure Forestali PSR 2007/13 .....	46
Rapporto di approfondimento sulla misura 114 .....	47
Valutazione ex-ante del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.....	48
Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria Anno 2010.....	49
Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria Anno 2011.....	50
Rapporto di Valutazione Operativa 2012 del PO di Cooperazione Transfrontaliera Italia- Svizzera 2007-2013 ....	51
Rapporto di valutazione intermedia 2011: valutazione in itinere del PO di cooperazione transfrontaliera Italia- Francia "Alcotra" 2007 - 2013 .....	52
Rapporto di valutazione Ex Ante PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2014-2020 .....	53
I programmi 2007-2013 di cooperazione transnazionale e interregionale in Piemonte - Esiti della valutazione sperimentale dei progetti di cooperazione transnazionale.....	54
Valutazione tematica relativa agli interventi a favore dell'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili predisposti nell'ambito della Politica Regionale Unitaria.....	55
Valutazione degli interventi a regia regionale a sostegno della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane .....	56
Politiche anti-crisi (Analisi degli effetti socio economici della crisi) .....	57
Politiche anti-crisi: Primo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi .....	58

Politiche anti-crisi: Rapporto di analisi sui cambiamenti nella struttura organizzativa, nei servizi erogati e nell'utenza dei centri per l'impiego a seguito dell'attuazione degli interventi anticrisi .....	59
Politiche anti-crisi: Valutazione di impatto degli effetti della misura II.10- Innovazione e PMI .....	60
Politiche anti-crisi: Secondo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi.....	61
Politiche anti-crisi: Valutazione di impatto degli interventi di formazione e ricollocazione abbinati alla mobilità in deroga .....	62
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per l'Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue.....	63
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per il Sistema Autostradale .....	64
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per la Difesa del Suolo.....	65
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro Sistema ferroviario e metropolitana.....	66
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per le Risorse idriche .....	67
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per i Poli di Innovazione.....	68
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per il Sistema di Ricerca e Innovazione .....	69
Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi.....	70
<b>Valutazioni su altri settori di policy .....</b>	<b>71</b>
Valutazione delle capacità operative dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione.....	72
I nodi di interscambio per il rilancio del trasporto pubblico in Piemonte. Progetto MoviCentro: stato di attuazione e studi di caso.....	73
Le politiche infrastrutturali della Regione Piemonte nel settore dei trasporti: dalla programmazione all'attuazione .....	74
Valutazione del processo di attuazione degli interventi per il potenziamento e l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia .....	75
Valutazione del processo di predisposizione ed attuazione del bando "Residenze Anziani" .....	76
Rapporto di valutazione degli esiti occupazionali delle attività di formazione professionale relative all'annualità 2007-2008 .....	77

Progetto “Residui”: unire all’offerta formativa un incentivo alla partecipazione. i risultati di un esperimento in Piemonte .....	78
I Programmi Territoriali Integrati in Piemonte. Coalizioni, progetti e governance dell’attuazione .....	79
Le politiche per lo sviluppo locale in Regione Piemonte 1994- 2006. Regole e studi di caso.....	80
I contratti di fiume e di lago in Piemonte. Politiche per il mantenimento e la tutela della risorsa acqua. ....	81
Politiche per l’attrazione degli investimenti. Il Contratto di insediamento in Piemonte .....	82
<i>Valutazione sui rapporti tra programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica (titolo ancora da definire) .....</i>	<i>83</i>

## Guida alla lettura

Le pagine che seguono contengono un elenco di attività di valutazione e analisi delle politiche realizzate in Regione Piemonte nel periodo 2007-2014. Questo elenco è suddiviso in due parti. La prima parte contiene i rapporti di valutazione riconducibili alla Politica Regionale Unitaria ed al Piano di Valutazione della Regione Piemonte per il periodo 2007-2014. La seconda parte contiene rapporti di valutazione su altri ambiti di policy non direttamente ascrivibili alla Politica Regionale Unitaria. L'elenco è preceduto da due tabelle che contengono una rappresentazione sommaria delle attività realizzate e che forniscono, ove ciò si è reso possibile, una proiezione delle attività di valutazione che verranno realizzate nei prossimi anni, sulla base di incarichi di valutazione affidati fino ad oggi. In verde sono stati indicati i rapporti ad oggi disponibili.

In alcuni casi si tratta di attività di valutazione che hanno prodotto rapporti destinati ad una pubblica diffusione, sia a mezzo stampa, sia attraverso la pubblicazione delle pagine web regionali; in altri casi le attività hanno trovato origine in una esigenza interna degli uffici regionali e sono state realizzate con l'intento di offrire informazioni, valutazioni e raccomandazioni utili al miglioramento dell'azione amministrativa del settore committente. In questo secondo caso non esistono rapporti accessibili al pubblico ed i risultati dovranno quindi essere richiesti direttamente agli uffici regionali committenti.

Per ciascuna attività di valutazione è stata realizzata una scheda contenente indicazioni sul prodotto realizzato. All'interno di ciascuna scheda viene anche fornito, ove disponibile, il *link* alle pagine web regionali da cui scaricare il documento. Nel caso di attività di valutazione svolte con le citate finalità di assistenza "interna" alle direzioni regionali, vengono indicati i referenti ai quali sarà possibile fare richiesta di ogni informazione considerata utile.

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare direttamente il Nuval:

Alessandro Bottazzi

[Alessandro.bottazzi@regione.piemonte.it](mailto:Alessandro.bottazzi@regione.piemonte.it)

Luca Moreschini

[luca.moreschini@mail.regione.piemonte.it](mailto:luca.moreschini@mail.regione.piemonte.it)

## AREA 1: Valutazione Politica Regionale Unitaria

POR FSE 2007 - 2013	POR FESR 2007 - 2013	PSR 2007 - 2013	PAR FSC 2007 - 2013	COOPERAZIONE	RAPPORTI TEMATICI
Rapporto annuale di valutazione del POR FSE Anni 2007 - 2010	Rapporto annuale di valutazione del POR FESR Anno 2011	Rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR Piemonte	Valutazioni ex-ante Accordi di programma Quadro	Rapporto di valutazione PO Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013	Valutazione relativa agli interventi a favore dell'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili
Rapporto annuale di valutazione del POR FSE Anno 2011	Rapporto annuale di valutazione del POR FESR Anno 2012	Rapporto di valutazione intermedia del PSR Piemonte			
Rapporto annuale di valutazione del POR FSE Anno 2012	Rapporto annuale di valutazione del POR FESR Anno 2013	Rapporto ambientale PSR		Rapporto di valutazione PO Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013	Valutazione degli interventi a regia regionale a sostegno della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane
Rapporto annuale di valutazione del POR FSE Anno 2013	Rapporto annuale di valutazione del POR FESR Anno 2014	Rapporto su formazione e capitale umano Mis.111		Rapporto di valutazione ex ante PO 2014-2020 PO Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013	Politiche anti-crisi Rapporto di analisi degli effetti socio economici della crisi
Rapporto annuale sul placement degli utenti partecipanti ad attività formative. Anno 2011	Approfondim. tematico Pari opportunità	Rapporto Produzioni di qualità e mis. 132 e 133			
Rapporto annuale sul placement degli utenti partecipanti ad attività formative. Anno 2012	Approfondim. tematico Poli di innovazione	Report sul Focus Group sulla Programmazione Integrata		Cooperazione Transnazionale Valutazione dei progetti di cooperazione transnazionale: risultati della sperimentazione	Politiche anti-crisi. Primo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi
Rapporto annuale sul placement degli utenti partecipanti ad attività formative. Anno 2013	Revisione del Sistema di Indicatori di impatto, risultato e realizzazione	Rapporto sulle Procedure PSR			
	Rapporto annuale FESR sull'attuazione del DUP. Anno 2011	Rapporto sui Criteri di selezione delle misure del PSR			Politiche anti-crisi Primo rapporto di analisi sulle modifiche qualitative e quantitative dei CPI
		Rapporto sulla Misura 321.1.a - Sportelli GAL			

POR FSE 2007 - 2013	POR FESR 2007 - 2013	PSR 2007 - 2013	PAR FSC 2007 - 2013	COOPERAZIONE	RAPPORTI TEMATICI
Rapporto annuale FSE sull'attuazione del DUP. Anno 2011	Rapporto annuale FESR sull'attuazione del DUP. Anno 2012	Rapporto sulla Misura 321.1.a - Sportelli GAL			Politiche anti-crisi Secondo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi
Rapporto annuale FSE sull'attuazione del DUP. Anno 2012	Rapporto di Valutazione Ex Ante del POR FESR 2014-2020	Stima degli effetti macroeconomici del PSR 2007-2013			Politiche anti-crisi Secondo rapporto di analisi sulle modifiche qualitative e quantitative dei CPI
Rapporto di Valutazione Ex Ante del POR FSE 2014-2020	Principali elementi di sintesi emersi dall'attività di Valutazione 2007-2013. Proposte operative e di policy	Analisi di impatto sulla misura A del PSR 2000-2006			Politiche anti-crisi Rapporto di valutazione degli effetti prodotti dalle misure anti-crisi
	Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR 2014-2020	Analisi di impatto sulla Mis. A del PSR 2000-2006			
		Rapporto sulla Mis. 124.1			
		Rapporto sulle misure Forestali PSR 2007-2013			
		Rapporto sulla Misura 114			
		Valutazione Ex Ante del PSR 2014-2020			
		Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria. 2010			
		Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria. 2011			

## AREA 2: Valutazione altri ambiti di policy

AMBIENTE	GOVERNANCE	OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'	RICERCA E INNOVAZIONE	TRASPORTI	SUPPORTO ALLE IMPRESE
I contratti di fiume e di lago in Piemonte. Politiche per il mantenimento e la tutela della risorsa acqua	I Programmi Territoriali Integrati in Piemonte. Coalizioni, progetti e governance dell'attuazione	Rapporto di valutazione degli esiti occupazionali delle attività di formazione professionale relative all'annualità 2007-2008	Valutazione delle capacità operative dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione	I nodi di interscambio per il rilancio del trasporto pubblico in Piemonte. Progetto MoviCentro: stato di attuazione e studi di caso	Politiche per l'attrazione degli investimenti. Il Contratto di insediamento in Piemonte
	Le politiche per lo sviluppo locale in Regione Piemonte 1994 - 2006. Regole e studi di caso.	Progetto "Residui": unire all'offerta formativa un incentivo alla partecipazione. i risultati di un esperimento in Piemonte		Le politiche infrastrutturali della Regione Piemonte nel settore dei trasporti: dalla programmazione all'attuazione	
	<i>Valutazione sui rapporti tra programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica (titolo ancora da definire)</i>				

**WELFARE E INCLUSIONE  
SOCIALE**

Valutazione del processo  
di attuazione degli  
interventi per il  
potenziamento e  
l'ampliamento dei servizi  
per la prima infanzia

Valutazione del processo  
di predisposizione ed  
attuazione del bando  
Residenze Anziani

## Area 1

### **Valutazione della Politica Regionale Unitaria**

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anni 2007 - 2010

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Nicoletta Torchio(NUVAL)	Luglio 2011 Dicembre 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è stata rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FSE di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FSE di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Il valutatore sottolinea che il Programma si colloca ai primi posti tra le Regioni italiane rispetto al grado di avanzamento. Nel rapporto si evidenzia inoltre come, rispetto alla qualità della spesa, essa sia ancora rappresentata in larghissima parte da attività formative. Rimanendo in tema di attività formative, viene rilevata una parziale dicotomia rispetto alle esigenze espresse dal sistema economico regionale: sembrano infatti sussistere significativi margini per avvicinare ancora di più l'offerta formativa alla domanda. Fra le criticità segnalate dal valutatore, emergono quelle relative ai tempi di completamento dell'intero iter procedurale degli interventi: a fronte, infatti, di una soddisfacente velocità di spesa del Programma, non si può esprimere la stessa valutazione per quanto riguarda la fasi conclusive dell'iter di attuazione dei progetti, ossia il controllo finale cui tra l'altro è collegato il pagamento del saldo. Per questa fase il valutatore ha registrato tempi di completamento veramente rilevanti su cui sembra opportuno intervenire.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2011

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Nicoletta Torchio(NUVAL)	Luglio 2011 Maggio 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è stata rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FSE di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FSE di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Per quanto riguarda l'Asse I, il valutatore mette in luce che l'obiettivo su cui la Regione ha maggiormente investito in sede di programmazione, è l'a, seguito dall'obiettivo c ed infine b. Il quadro logico dell'asse II ha invece il suo perno strategico nelle politiche del lavoro attive e preventive (obiettivo e), e il suo strumento di elezione nella direttiva mercato del lavoro, che finanzia i formativi per l'inserimento lavorativo di giovani e adulti. Nel complesso, il valutatore sostiene che si tratta della policy di maggior rilievo all'interno dell'intero Programma, anche considerando lo stato dell'attuazione. Uguale centralità ha, di conseguenza, la domanda chiave sull'efficacia di tale policy, che è infatti oggetto di una specifica attività di indagine ricorrente. Benché caratterizzato da un solo obiettivo specifico, l'asse III costituisce un ambito di notevole impegno programmatico ed attuativo da parte della Regione. Infine l'asse IV è quello su cui, sin dall'inizio, il POR FSE del Piemonte ha maggiormente investito, ed anche dopo la "rimodulazione" introdotta dal Programma anticrisi, che ha di fatto accresciuto il peso dell'asse I, rimane l'area di intervento sulla quale maggiormente si è speso. Questo per il concorso di due obiettivi particolarmente "pesanti" relativi, rispettivamente, all'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, ed alla formazione continua. Analogamente, si riconoscono due strumenti ai quali principalmente è demandata l'attuazione: la Direttiva obbligo istruzione e diritto-dovere per l'asse h), e la Direttiva mercato del lavoro per l'obiettivo i). Un contributo più qualitativo che quantitativo agli obiettivi dell'asse è invece assegnato all'obiettivo l), che poggia prevalentemente sugli strumenti della formazione superiore e dell'alta formazione.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2012

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Luca Moreschini (NUVAL) Nicoletta Torchio(NUVAL)	2012-giugno 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è stata rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FSE di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FSE di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi.</p> <p>La prima parte ha l'obiettivo di provvedere un quadro di sintesi dell'attuazione e dei risultati del Programma nel corso del periodo esaminato, e di fornire le conclusioni e raccomandazioni complessive emerse dall'insieme delle attività di valutazione svolte.</p> <p>La seconda parte è lo spazio per analisi più approfondite, ed ha l'obiettivo di illustrare con il necessario dettaglio aspetti specifici del Programma, della sua attuazione e dei suoi risultati, articolando esaustivamente le ragioni che conducono alle relative conclusioni.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Nella prima parte il rapporto contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- analisi aggiornata dell'evoluzione del contesto;</li><li>- analisi dell'efficacia del POR per i diversi assi;</li><li>- riflessioni sull'attuazione e sui risultati per i diversi obiettivi.</li></ul> <p>Nella seconda parte sono contenuti gli approfondimenti tematici, che hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli interventi a sostegno dell'avvio di nuove imprese</li><li>- l'accesso degli immigrati al mercato del lavoro</li><li>- la formazione post-diploma</li><li>- caratteristiche e attività POR delle agenzie accreditate</li></ul>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2013

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Luca Moreschini (NUVAL) Nicoletta Torchio(NUVAL)	2013-giugno 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è stata rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FSE di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FSE di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi.</p> <p>La prima parte ha l'obiettivo di provvedere un quadro di sintesi dell'attuazione e dei risultati del Programma nel corso del periodo esaminato, e di fornire le conclusioni e raccomandazioni complessive emerse dall'insieme delle attività di valutazione svolte.</p> <p>La seconda parte è lo spazio per analisi più approfondite, ed ha l'obiettivo di illustrare con il necessario dettaglio aspetti specifici del Programma, della sua attuazione e dei suoi risultati, articolando esaustivamente le ragioni che conducono alle relative conclusioni.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Nella prima parte il rapporto contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- analisi aggiornata dell'evoluzione del contesto;</li><li>- analisi dell'efficacia del POR per i diversi assi;</li><li>- riflessioni sull'attuazione e sui risultati per i diversi obiettivi.</li></ul> <p>Nella seconda parte sono contenuti gli approfondimenti tematici, che hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- le attività formative a iniziativa individuale;</li><li>- gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica.</li></ul>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2011

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Nicoletta Torchio(NUVAL)	Luglio 2011 Settembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Rapporto ha analizzato la condizione lavorativa degli utenti partecipanti ad una serie di iniziative formative finanziate dal POR Piemonte 2007-2013, andando a verificare l'esito occupazionale dei formati ad una certa distanza dalla partecipazione ad attività formative e le eventuali variazioni dalla situazione precedente con particolare attenzione alla forma contrattuale, alla retribuzione, alle motivazioni, alle abilità tecniche e conoscitive acquisite. Per far questo è stata indagata la condizione occupazionale dei destinatari degli interventi di formazione che risultavano disoccupati o inoccupati al momento dell'avvio dell'attività formativa. I destinatari degli interventi formativi sono stati intervistati dopo un intervallo di tempo dalla conclusione dell'intervento compreso fra i 12 e i 24 mesi, in modo da poter apprezzare gli effetti di durata nel medio periodo e non solo i benefici immediati. Sono stati presi in considerazione coloro che hanno conseguito una qualifica o un attestato di specializzazione fra il primo gennaio e il 31 dicembre dell'anno oggetto di indagine, il 2010.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'indagine di placement si è rivolta esclusivamente ad individui inizialmente inoccupati, ovvero in formazione oppure disoccupati, proprio con l'obiettivo di misurare l'impatto lordo e l'impatto netto. Dai risultati dell'analisi, su cento persone che inizialmente non lavoravano, 46 risultano alla ricerca di un'occupazione a un anno dalla fine del corso, mentre 43 l'hanno trovata. I restanti si ripartiscono fra gli inattivi e le persone ancora in formazione. L'occupazione è giudicata in media coerente con i contenuti tecnico professionali appresi durante il corso e questi sono ritenuti adeguati rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'impatto netto, esso, complessivamente, risulta moderato ma positivo. Questo risultato si ottiene dopo aver preso in considerazione l'effetto di selezione: i soggetti destinatari dei corsi hanno caratteristiche individuali, non osservabili attraverso le semplici statistiche descrittive, che li rendono meno appetibili per il mercato del lavoro. La sfida che le politiche formative piemontesi sembrano aver colto è quindi anche quella di recuperare questo svantaggio latente e non facilmente documentabile.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2012

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Luca Moreschini (NUVAL) Nicoletta Torchio(NUVAL)	2012-Aprile 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Rapporto ha analizzato la condizione lavorativa degli utenti partecipanti ad una serie di iniziative formative finanziate dal POR Piemonte 2007-2013, andando a verificare l'esito occupazionale dei formati ad una certa distanza dalla partecipazione ad attività formative e le eventuali variazioni dalla situazione precedente con particolare attenzione alla forma contrattuale, alla retribuzione, alle motivazioni, alle abilità tecniche e conoscitive acquisite. Per far questo è stata indagata la condizione occupazionale dei destinatari degli interventi di formazione che risultavano disoccupati o inoccupati al momento dell'avvio dell'attività formativa. I destinatari degli interventi formativi sono stati intervistati dopo un intervallo di tempo dalla conclusione dell'intervento compreso fra i 12 e i 24 mesi, in modo da poter apprezzare gli effetti di durata nel medio periodo e non solo i benefici immediati. Sono stati presi in considerazione coloro che hanno conseguito una qualifica o un attestato di specializzazione fra il primo gennaio e il 31 dicembre dell'anno oggetto di indagine, il 2011.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>La formazione nell'ambito della <b>direttiva Obbligo d'Istruzione</b> produce un'occupazione perlopiù alle dipendenze (65,4%), localizzata in micro e piccole imprese (82,3%), con una concentrazione dei contratti su tre tipi principali: tempo determinato a carattere non stagionale (24,6%), tempo indeterminato (22,9%) e apprendistato (12,3%). Il macro settore di impiego coincide perlopiù con il settore privato, mentre risulta nulla la presenza nel no-profit. Dal punto di vista retributivo i formati dell'OI hanno redditi in larga parte inferiori ai 1.000 euro (87,7%). Sul versante del tasso di occupazione i formati della direttiva OI registrano il valore più basso (28,4%) rispetto alle altre iniziative formative.</p> <p>L'analisi della formazione erogata nell'ambito della <b>direttiva Mercato del Lavoro</b> va ulteriormente articolata in due sezioni, corsi di qualifica di base e corsi di specializzazione. La formazione BAS presenta il maggior tasso di occupazione rispetto alle altre fattispecie formative (44,3%) ed è caratterizzata anche dal minor differenziale con il tasso di successo (3,8%). La formazione SPE propone il maggior tasso di successo delle tre fattispecie formative con il 50,5% mentre il tasso di occupazione si colloca al 40,9%.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2013

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Luca Moreschini (NUVAL) Nicoletta Torchio(NUVAL)	2013-novembre 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il mandato di valutazione indipendente del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 della Regione Piemonte prevede annualmente l'esecuzione di un'analisi di placement della formazione professionale (FP).</p> <p>Scopo primario dell'indagine è quello di fornire informazioni sui risultati e sugli effetti degli interventi formativi finanziati nella programmazione operativa regionale, consentendo la formulazione di giudizi valutativi sull'efficacia degli stessi. In tal senso, l'analisi di placement costituisce un elemento essenziale per valutare le attuali politiche formative attivate e riprogrammare quelle future. Essa, in concreto, si configura come un'indagine relativa agli esiti occupazionali delle attività formative, il cui principale obiettivo è quello di verificare, ad una certa distanza dalla conclusione dell'intervento, la condizione occupazionale dei destinatari, nonché le caratteristiche dell'eventuale inserimento lavorativo, correlando tali informazioni alle loro condizioni socio-economiche e ai loro comportamenti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>a. la domanda <b>“Qual è stata l'efficacia delle iniziative formative valutate?”</b> si è risposto in modo articolato:</p> <p><i>Quali target hanno mostrato di beneficiare maggiormente degli interventi formativi?</i> <i>Quali tipi di azioni formative hanno dato i risultati migliori?</i> <i>In che misura i corsi hanno favorito il rientro in istruzione, in particolare per la direttiva obbligo di istruzione?</i> <i>Quante persone hanno effettivamente trovato lavoro grazie alla formazione?</i></p> <p>b. <b>In che modo variano i risultati occupazionali dei formati tra il 2012 ed il 2013?</b> Il confronto 2012-2013 sugli esiti occupazionali dei formati (par. 2.1.3) evidenzia, come prevedibile nell'attuale contesto congiunturale, un peggioramento generalizzato, caratterizzato da minor occupazione, decremento dei salari e maggiore brevità degli impieghi.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sull'attuazione del DUP anno 2011

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Contenuti di carattere trasversale	Luca Moreschini (NUVAL),	Luglio 2011 Febbraio 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è qui finalizzata ad analizzare l'avanzamento del POR FSE 2007-2013 della Regione Piemonte sulla base della strategia definita dal Quadro Strategico Nazionale e dalla Politica Regionale Unitaria e fornisce una prima lettura dell'integrazione che il Programma è stato in grado di promuovere con gli altri Programmi che concorrono all'articolazione di tale politica. Due sono, in via prioritaria, i bisogni conoscitivi che la valutazione mira a soddisfare: 1. comprendere su quali priorità ed obiettivi strategici della Strategia Unitaria si è finora concentrato il maggior sforzo di realizzazione del POR FSE; 2. comprendere se (e con quali modalità) il disegno di integrazione contenuto nella Programmazione Regionale Unitaria (PRU) è stato recepito nella Programmazione Operativa del FSE.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Relativamente al primo rapporto, il valutatore sottolinea una forte concentrazione del POR FSE su due specifiche linee regionali di intervento (che compongono la strategia di azione del DUP) relative agli interventi rivolti alle persone. Questa concentrazione è stata ulteriormente rafforzata dall'emergenza crisi che ha richiesto un re-indirizzamento di risorse. Sul fronte delle criticità di attuazione non vengono segnalati aspetti particolari. In relazione alla tematica dell'integrazione, il grado di criticità è invece risultato decisamente maggiore. Il valutatore ha registrato la sostanziale assenza di pratiche di integrazione. Ad un attenuarsi della spinta politica all'integrazione, seguita al cambio di giunta regionale avvenuto nel corso del 2010, si è aggiunto il "blocco" dei fondi FAS a cui era assegnato un compito specifico e significativo di integrazione tra programmi verticali, blocco che si è protratto per tutta la prima parte dell'attuale ciclo programmatorio.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FSE 2014-2020 Rapporto di Valutazione Ex Ante del POR FSE 2014-2020

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità, Politiche per il contrasto della crisi	Luca Moreschini (NUVAL) Nicoletta Torchio(NUVAL)	Concluso novembre 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Valutazione ex-ante del FSE 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 48 comma 3, del Regolamento Generale (UE) 1313/2013, finalizzata ad esaminare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· il contributo del Programma alla strategia Europa 2020, in riferimento agli obiettivi tematici e priorità selezionati e alla luce delle esigenze nazionali e regionali;</li><li>· la coerenza interna delle politiche che compongono il programma e la loro connessione con gli strumenti e le politiche adottate a livello regionale, nazionale e locale;</li><li>· la coerenza esterna del programma.</li></ul>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I: ISRI CERIS, in collaborazione con LEADER	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anno 2011

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Supporto alle imprese, Ricerca e innovazione, Energia	Luca Moreschini (Nuval)	Luglio 2011 Dicembre 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FESR di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FESR di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi; all'approfondimento di specifici temi, problemi, aree di interesse, individuati nel corso delle attività valutative, con particolare riferimento alle eventuali difficoltà incontrate nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>A fronte dell'aggiornato quadro di riferimento, l'azione avviata dal POR prosegue in modo coerente con le direttrici proposte dalle nuove disposizioni. Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, al 31/12/2011 si registravano risultati sostanzialmente soddisfacenti, i target di spesa sono stati raggiunti. I due indicatori di impatto mostrano valori positivi, rendendo conto di circa 1.000 posti di lavoro aggiuntivi creati e di un'apprezzabile riduzione delle emissioni di gas effetto serra. L'analisi del Sistema di gestione e controllo del PO evidenzia un sottodimensionamento dell'organico della Direzione AAPP e la valutazione del sistema di monitoraggio, ha evidenziato problematiche con riferimento al sistema degli indicatori fisici. La complessità del sistema, unitamente all'esigenza di allineamento rispetto alle indicazioni formulate da parte della CE, ha suggerito all'AdG l'opportunità di una revisione complessiva del sistema degli indicatori fisici del POR. Le azioni e i dispositivi avviati nell'ambito dell'Asse I si caratterizzano per uno stato di avanzamento fisico e finanziario complessivamente positivo; per l'Asse II la strategia, che presenta un avanzamento finanziario positivo e consistente in termini fisici, pone una forte attenzione al settore energia, mentre l'Asse III mostra un avanzamento realizzativo (soprattutto finanziario) inferiore ai due precedenti. La valutazione degli interventi del Piano di Comunicazione ha messo in luce una contrazione dell'ammontare delle risorse.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anno 2012

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Supporto alle imprese, Ricerca e innovazione, Energia	Clara Merlo (AdG FESR) Luca Moreschini (Nuval)	Giugno 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FESR di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FESR di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi; all'approfondimento di specifici temi, problemi, aree di interesse, individuati nel corso delle attività valutative, con particolare riferimento alle eventuali difficoltà incontrate nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Il rapporto contiene tre approfondimenti valutativi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- "Valutazione dell'efficacia degli interventi di incentivazione della ricerca industriale: il modello dei Poli di innovazione e quello delle Piattaforme tecnologiche"</li><li>- "Valutazione dell'integrazione del principio della sostenibilità ambientale nell'implementazione e nella selezione delle azioni del POR FESR Piemonte 2007-2013"</li><li>- "Valutazione degli interventi promossi nell'ambito del Piano di comunicazione del POR FESR"</li></ul>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

**Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anno 2013**

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Supporto alle imprese, Ricerca e innovazione, Energia	Clara Merlo (AdG FESR) Luca Moreschini (Nuval)	dicembre 2014 (in fase di consegna)
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è rivolta a soddisfare prioritariamente, seppure in prima istanza e a titolo non esaustivo, le esigenze conoscitive relative alla capacità della strategia del POR FESR di rispondere alle eventuali mutazioni del contesto socioeconomico e del quadro politico-normativo; alla capacità del POR FESR di raggiungere gli obiettivi di programma in termini di realizzazioni e risultati; all'esistenza di "buone pratiche" e casi critici, suscettibili di successivi approfondimenti valutativi, nella realizzazione degli interventi; all'approfondimento di specifici temi, problemi, aree di interesse, individuati nel corso delle attività valutative, con particolare riferimento alle eventuali difficoltà incontrate nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p><i>In fase di consegna</i></p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2007-2013 Approfondimento tematico anno 2010 (Pari Opportunità)

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Pari opportunità e non discriminazione	Clara Merlo (Direzione Attività Produttive)	/ 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La valutazione tematica è stata orientata a evidenziare e verificare la coerenza dell'attuazione degli interventi del POR FESR rispetto al principio delle pari opportunità (anche ai fini di prevedere eventuali misure da inserire nell'ambito della prossima programmazione dei fondi strutturali in grado di rispondere al meglio al principio). L'attività di valutazione ha avuto l'obiettivo, inoltre di individuare alcune <i>best practice</i> sulle pari opportunità, con particolare riferimento agli interventi attuati dagli enti pubblici nazionali e comunitari, al fine di individuare delle esperienze di eccellenza da trasferire e internalizzare nel territorio piemontese.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>La valutazione ha evidenziato che a) il Programma propone nell'ambito dell'analisi di contesto, esigenze legate specificamente all'area della pari opportunità; b) il set d'indicatori di realizzazione, risultato ed impatto considera le principali variabili di genere secondo gli orientamenti nazionali e comunitari; c) l'assetto di governance del POR ha promosso la collaborazione con le responsabili per le pari opportunità; d) L'attuazione delle azioni inserite con una più significativa capacità di incidere sulla condizione femminile e di specifici target della popolazione risultano principalmente rientrare nell'Asse III. Il Programma ha evidenziato inoltre una buona capacità di sviluppo dell'occupazione femminile: nell'ambito dei regimi di aiuto alle imprese, l'occupazione femminile generata è risultata al 31 dicembre 2011 pari ad oltre 310 unità, mentre le imprese a titolarità femminile beneficiarie degli aiuti sono risultate pari a 302 unità. L'analisi condotta ha dimostrato infine la necessità di assicurare, non soltanto che il principio venga considerato parte integrante del ciclo della programmazione, bensì anche declinato opportunamente, proprio a partire dal momento della programmazione, fino a ricomprendere le attività di tipo programmatico che si esplicano nella fase di gestione e attuazione delle operazioni e nei meccanismi amministrativi di delivery.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2007-2013 Approfondimento tematico anno 2011 (Poli di Innovazione)

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ricerca e innovazione	Clara Merlo (Direzione Attività Produttive)	/ 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'analisi valutativa sull'esperienza dei Poli di innovazione ha preso le mosse dall'esigenza dell'AdG POR FESR di pervenire ad un bilancio complessivo sull'attuazione della policy, con particolare attenzione alle specifiche scelte e caratteristiche di fondo dell'intervento nell'ottica di individuare possibili chiavi di volta e nodi che potranno essere valorizzati nello sviluppo della policy. L'AdG ha chiesto al Valutatore di procedere ad una ricostruzione critica dell'esperienza piemontese, secondo un approccio condiviso e partecipato.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>In conclusione della trattazione del capitolo 3 è stata inoltre proposta una griglia che può consentire con un'analisi di capo di verificare quale sia la "distanza" tra i singoli poli di innovazione attivati sul territorio piemontese e il modello ideale. L'analisi di campo potrà essere oggetto di un approfondimento ad hoc con i soggetti gestori, anche alla luce delle evidenze raccolte ed analizzate con riferimento agli esiti della policy nel capitolo 6. La domanda di innovazione proveniente dalle imprese può essere legata alle caratteristiche della crisi economica, individuando un legame tra effetti della crisi e fabbisogno innovativo delle imprese. A tale fabbisogno innovativo i poli di innovazione possono offrire i propri servizi. Un dato che fornisce una prima indicazione del successo della policy è rappresentato dall'aumento del 60% dei soggetti aggregati ai Poli tra il I ed il III programma annuale: l'integrazione di un numero crescente di imprese e organismi di ricerca costituisce infatti di per sé un successo dal punto di vista della instaurazione di dinamiche collaborative.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2007-2013 Revisione del Sistema di indicatori di impatto, risultato e realizzazione

Area tematica DPS	Referente	Data di conclusione
Supporto alle imprese, Ricerca e innovazione, Energia	Clara Merlo (AdG FESR) Luca Moreschini (NUVAL)	Dicembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
Questa attività comprende due contributi: <ul style="list-style-type: none"><li>a. “Proposta di Revisione del sistema degli indicatori di impatto, risultato e realizzazione del POR FESR Piemonte 2007-2013” (14 febbraio 2012) .</li><li>b. Aggiornamento della nota a., in seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 (19 dicembre 2012).</li></ul>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
Revisione del sistema di indicatori.		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

**Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale  
sull'attuazione del DUP, anno 2011**

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Contenuti di carattere trasversale	Luca Moreschini (NUVAL)	Luglio 2011 Febbraio 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è qui finalizzata ad analizzare l'avanzamento del POR FESR 2007-2013 della Regione Piemonte sulla base della strategia definita dal Quadro Strategico Nazionale e dalla Politica Regionale Unitaria e fornisce una prima lettura dell'integrazione che il Programma è stato in grado di promuovere con gli altri Programmi che concorrono all'articolazione di tale politica. Due sono, in via prioritaria, i bisogni conoscitivi che la valutazione mira a soddisfare: 1. comprendere su quali priorità ed obiettivi strategici della Strategia Unitaria si è finora concentrato il maggior sforzo di realizzazione del POR FESR; 2. comprendere se (e con quali modalità) il disegno di integrazione contenuto nella Programmazione Regionale Unitaria (PRU) è stato recepito nella Programmazione Operativa del FESR.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p><b>Da completare</b></p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2007-2013 Principali elementi di sintesi emersi dall'attività di valutazione 2010-13. Proposte operative e di policy

Area tematica DPS	Referente	Data di conclusione
Supporto alle imprese, Ricerca e innovazione, Energia	Clara Merlo (AdG FESR) Luca Moreschini (NUVAL)	Maggio 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'attività di valutazione è qui finalizzata ad analizzare l'avanzamento del POR FESR 2007-2013 della Regione Piemonte sulla base della strategia definita dal Quadro Strategico Nazionale e dalla Politica Regionale Unitaria e fornisce una prima lettura dell'integrazione che il Programma è stato in grado di promuovere con gli altri Programmi che concorrono all'articolazione di tale politica. Due sono, in via prioritaria, i bisogni conoscitivi che la valutazione mira a soddisfare: 1. Comprendere su quali priorità ed obiettivi strategici della Strategia Unitaria si è finora concentrato il maggior sforzo di realizzazione del POR FESR; 2. Comprendere se (e con quali modalità) il disegno di integrazione contenuto nella Programmazione Regionale Unitaria (PRU) è stato recepito nella Programmazione Operativa del FESR.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2014-2020 Rapporto di valutazione ex ante del POR FESR 2014-2020

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Supporto alle imprese, Ricerca e innovazione, Energia	Clara Merlo (AdG FESR) Luca Moreschini (Nuval)	Novembre 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Valutazione ex-ante del FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 48 comma 3, del Regolamento Generale (UE) 1313/2013, finalizzata ad esaminare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· il contributo del Programma alla strategia Europa 2020, in riferimento agli obiettivi tematici e priorità selezionati e alla luce delle esigenze nazionali e regionali;</li><li>· la coerenza interna delle politiche che compongono il programma e la loro connessione con gli strumenti e le politiche adottate a livello regionale, nazionale e locale;</li><li>· la coerenza esterna del programma.</li></ul>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Il processo di valutazione ex ante che ha portato alla stesura della valutazione si è configurato come strumento di supporto per le decisioni strategiche che l'Amministrazione regionale ha via via assunto in fase di redazione della programmazione, dando così massimo risalto alla propria funzione di accompagnamento al processo di strutturazione del Programma.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione POR FESR 2014-2020 Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR 2014-2020

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ambiente	Clara Merlo (AdG FESR) Luca Moreschini (Nuval)	Novembre 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La Valutazione Ambientale Strategica, come definita nella Direttiva 2001/42/CE, è lo strumento in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di tutti i fattori ambientali, allo scopo di elaborare e adottare piani e programmi finalizzati alla promozione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>La Direttiva e il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono, quindi, l'assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica dei programmi cofinanziati da fondi comunitari 2014-2020, richiedendo la redazione di un Rapporto Ambientale e la stesura di una sua sintesi non tecnica da rendere disponibile al pubblico, assieme alla proposta di Programma, al fine di espletare le consultazioni con il pubblico e con i soggetti competenti in materia ambientale.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2014-2020, sono stati consegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Bozza di dichiarazione di sintesi</li></ul> <p>In fase di consegna:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Rapporto ambientale finale</li><li>- Sintesi non tecnica</li><li>- Piano di monitoraggio ambientale</li></ul>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive	<b>Report realizzato da:</b> A.T.I : CLES S.r.l - D.T.M S.r.l - POLIEDRA S.p.A - PWC ADVISORY S.p.A	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR Piemonte

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Roberto Cagliari (Inea) Nicoletta Torchio (Nuval)	Maggio 2009 Febbraio 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR Piemonte si configura come il prodotto della prima fase del processo valutativo: esso è finalizzato a identificare i principali compiti di valutazione, a definire la domanda valutativa e i relativi indicatori, a preparare le informazioni e i dati da raccogliere e a predisporre gli strumenti analitici necessari per rispondere alla domanda di valutazione. L'obiettivo principale del Rapporto è la definizione dell'impianto valutativo complessivo del PSR, sulla base di quanto riportato nei documenti ufficiali di riferimento metodologico e da quanto concordato con l'Autorità di Gestione.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Il Rapporto di valutabilità riporta (i) una ricognizione delle fonti informative da utilizzare e una verifica della disponibilità dei dati; (ii) una prima valutazione delle criticità da affrontare in sede di valutazione intermedia; (iii) la definizione degli indicatori da utilizzare nella risposta ai quesiti valutativi del QCMV e formulazione di quesiti valutativi integrativi in accordo con le esigenze conoscitive dell'Autorità di Gestione; (iv) le schede di valutabilità per ciascuna Misura del PSR.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/dd429_200410.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/dd429_200410.pdf</a>		

## Relazione sullo stato di avanzamento della valutazione intermedia

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Roberto Cagliero (Inea) Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2010 Settembre 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento intende sintetizzare lo stato di avanzamento delle attività di valutazione svolte sul Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Piemonte e presentare i risultati provvisori dell'analisi di valutazione in occasione del Comitato di Sorveglianza del 19 Ottobre 2010. Il documento riporta (i) un'analisi dettagliata dello stato di avanzamento fisico e finanziario del PSR Piemonte; (ii) una sintesi dei dati a disposizione e delle strategie di risposta adottate; (iii) i primi risultati dell'analisi valutativa (principalmente di natura descrittiva e qualitativa); (iv) una rassegna delle principali criticità evidenziate in sede di valutazione e alcune proposte per il restante periodo di programmazione</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi mette in luce: (i) un buon livello di coerenza tra fabbisogni, priorità di intervento e criteri di selezione dei bandi; (ii) l'alto tasso di adesione per le misure a investimento e le misure agroambientali; (iii) il ritardo nell'avanzamento fisico e finanziario del Programma, con conseguente difficoltà nel raggiungimento dei target prefissati; (iv) le criticità procedurali incontrate nell'attuazione di numerosi interventi; (v) lo scarso utilizzo di strumenti ascrivibili ad una programmazione di tipo integrato</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/referenti/riunioni_plenarie/2010/re_l_val.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/referenti/riunioni_plenarie/2010/re_l_val.pdf</a>		

## Rapporto di valutazione intermedia del PSR Piemonte

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Roberto Cagliero (Inea) Nicoletta Torchio (Nuval)	Settembre 2010 Dicembre 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Rapporto si propone di effettuare la valutazione intermedia del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte, in maniera coerente con le indicazioni contenute nei documenti programmatici della Commissione. In particolare, la valutazione intermedia è finalizzata ad analizzare l'attuazione del Programma, formulare un primo giudizio in merito al raggiungimento degli obiettivi previsti e proporre alcune osservazioni e raccomandazioni per il rimanente periodo di programmazione. Il documento riporta (i) una descrizione delle finalità della valutazione intermedia e dell'approccio metodologico adottato; (ii) una descrizione approfondita della struttura del programma, dei principali attori e del contesto istituzionale; (iii) una presentazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del PSR; (iv) i risultati dell'analisi valutativa e le risposte ai quesiti; (v) una rassegna delle principali criticità evidenziate in sede di valutazione e alcune indicazioni e raccomandazioni per il restante periodo di programmazione.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Tra i principali risultati del rapporto di valutazione si evidenziano: (i) un buon livello di coerenza tra fabbisogni, priorità di intervento e criteri di selezione dei bandi; (ii) l'alto tasso di adesione per le misure a investimento e le misure agroambientali; (iii) la scarsa presenza di sinergie tra gli interventi del PSR, dovuta essenzialmente ai ritardi nell'avvio di molte Misure; (iv) il basso grado nell'implementazione del Programma e nel raggiungimento dei target; (v) la difficoltà a tradurre operativamente le priorità di intervento nella formulazione dei bandi; (vi) lo scarso livello di coordinamento e di comunicazione interna ed esterna dell'Autorità di Gestione, che rende difficoltosa la gestione del Programma</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte in collaborazione con: IRES; INEA; IPLA; Ceris CNR; CSI	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/rapp_val_23122010.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/rapp_val_23122010.pdf</a>		

## Rapporto ambientale del PSR

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Roberto Cagliari (Inea) Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2010 Gennaio 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Rapporto Ambientale rappresenta una prosecuzione in itinere della VAS (valutazione Ambientale Strategica) effettuata in fase di valutazione ex-ante del PSR ed è finalizzata a produrre un'analisi delle performance del Programma in termini ambientali</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>In generale emerge dall'analisi una limitata presenza di situazioni di criticità ambientale, soprattutto nell'asse 1 le cui finalità prioritarie non sono la tutela dell'ambiente. Gli sporadici aspetti negativi sembrano ascrivibili prevalentemente a situazioni di rilevanza locale. Viceversa appare al di sotto delle potenzialità la programmazione dell'asse 2, dedicata all'intervento in materia agro-ambientale.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Daniele Demaria (Direzione Agricoltura) Andrea Bressi (Direzione Ambiente)	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/TestoIntegrale.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/TestoIntegrale.pdf</a>		

## Rapporto di approfondimento sull'agroindustria piemontese Misura 123

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Agroindustria	Nicoletta Torchio (Nuval)	Gennaio 2010 Dicembre 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento rappresenta uno dei prodotti di approfondimento valutativo previsti nel Piano di Valutabilità del PSR ed è stato elaborato dal Ceris CNR sulla base di apposita convenzione. Il rapporto è finalizzato: (i) a fornire un quadro di riferimento sul sistema agroindustriale piemontese nel suo complesso e sulle filiere più importanti per il territorio (vitivinicola, cereali, oleaginose e piante proteiche, carni, ortofrutta e lattiero-casearia); (ii) fornire una descrizione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale rivolte all'agroindustria, integrata da un'analisi sui beneficiari.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>A livello di produttività e ricavi delle imprese, l'analisi mostra una situazione di forte instabilità relativamente al biennio 2007 - 2009, dovuta in larga parte alla crisi economica: tale instabilità caratterizza tutte le filiere prese in considerazione, anche se con intensità differenti. Per quanto riguarda le misure dello sviluppo rurale destinate all'agroindustria, nonostante il settore abbia sofferto della congiuntura economica negativa, sembra che le imprese beneficiarie degli aiuti siano caratterizzate da maggiori dimensioni e competitività, e siano pertanto riuscite ad arginare la crisi più efficacemente delle imprese non beneficiarie.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Ceris CNR	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/rapporto_agroindustria_piemontese_ceris.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/rapporto_agroindustria_piemontese_ceris.pdf</a>		

## Rapporto di approfondimento su formazione e capitale umano Misura 111

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Formazione	Nicoletta Torchio (Nuval)	Maggio 2011 Maggio 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento rappresenta uno dei prodotti di approfondimento valutativo previsti nel Piano di Valutabilità del PSR ed è stato elaborato dal Ceris CNR sulla base di apposita convenzione. Il rapporto è finalizzato a: (i) fornire un'analisi approfondita dei fabbisogni formativi degli addetti del settore agricolo e forestale in quanto potenziali beneficiari del PSR; (ii) verificare la qualità dell'offerta formativa finanziata dal PSR; (iii) verificare la coerenza tra offerta formativa e fabbisogni formativi.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi condotta mostra una sostanziale coerenza tra fabbisogni formativi degli operatori agricoli e forestali e offerta formativa erogata tramite la misura 111; dall'indagine sul livello di soddisfazione per i corsi erogati emerge un giudizio fortemente positivo sulla qualità della formazione, nonostante permangano numerose criticità legate soprattutto alla complessità degli adempimenti burocratici che interessano tutte le fasi del processo formativo.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione piemonte in collaborazione con Ceris CNR	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/Rapporto_formazioneCNR_Ceris_2012.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/Rapporto_formazioneCNR_Ceris_2012.pdf</a>		

## Rapporto di approfondimento su produzioni di qualità e sulle misure 132 e 133

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Nicoletta Torchio (Nuval)	Maggio 2012 Dicembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento rappresenta uno dei prodotti di approfondimento valutativo previsti nel Piano di Valutabilità del PSR ed è stato elaborato dal Ceris CNR sulla base di apposita convenzione. Il rapporto è finalizzato a: (i) fornire un'analisi approfondita della produzione agroalimentare a marchio di qualità in Piemonte; (ii) fornire una stima dell'indotto dei prodotti a marchio di qualità; (iii) fornire una stima del contributo delle misure 132 e 133 allo sviluppo del mercato dei prodotti agroalimentari di qualità.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>I dati confermano quanto rilevato a livello nazionale (ISMEA, 2010) circa la grande frammentarietà delle produzioni di qualità, in particolar modo nel settore caseario, ortofrutticolo e cerealicolo. Nella maggioranza dei casi, infatti, si tratta di produzioni tipiche e tradizionali con un volume produttivo ridotto. Ciò nonostante tali produzioni rappresentano la tipicità dei nostri territori, il concetto di qualità e sostengono al contempo il tessuto produttivo locale che assicura un presidio e una tutela del territorio.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore DB1101 - Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Ceris CNR	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Report sul Focus Group sulla Programmazione Integrata

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali, progettazione integrata	Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento riporta i principali risultati di un focus group organizzato e condotto dal NUVAL e finalizzato a: (i) capire le cause della limitata applicazione della programmazione integrata in Piemonte; (ii) raccogliere idee e suggerimenti per individuare eventuali programmi integrati da attuare in risposta a specifici fabbisogni del territorio e per esaminare possibili strumenti di implementazione per il futuro periodo di programmazione.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Tra le principali cause della limitata applicazione di forme di programmazione integrata in Piemonte i partecipanti al focus group riportano una generale mancanza di interesse (sia dal punto di vista dei potenziali beneficiari, sia da quello dei decisori) e di una conseguente mancanza di volontà politica nell'attuazione di forme di programmazione integrata. Per quanto riguarda i possibili strumenti per il futuro periodo di programmazione, si evidenzia una certa difficoltà a identificare per ciascun fabbisogno le misure collegate e il tipo di strumento operativo, anche a causa delle differenti sfaccettature che uno stesso fabbisogno può assumere, e che richiederebbero più tipi di interventi sui diversi fronti.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Report sul Focus Group sulle procedure del PSR

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento riporta i principali risultati di un focus group organizzato e condotto dal NUVAL e finalizzato a: (i) far emergere le criticità procedurali secondo il punto di vista di ciascun soggetto interessato nell'implementazione delle Misure del PSR; (ii) raccogliere idee e suggerimenti per la risoluzione di tali problematiche nel futuro periodo di programmazione.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Dal focus group emergono le esigenze e le criticità di ciascun soggetto coinvolto nell'implementazione del PSR: tra le principali si segnalano la necessità di uno snellimento dell'apparato burocratico su tutti i livelli, la richiesta di una maggiore assistenza sul sistema informatico e di una maggiore formazione sugli adempimenti. Per quanto riguarda i suggerimenti sul prossimo periodo di programmazione, si propone: (i) rivedere l'organizzazione interna in modo da garantire un più forte coordinamento del programma; (ii) curare in maggior misura l'informazione interna ed esterna; (iii) impostare il prossimo Programma in modo più semplice e con un minor numero di misure (azioni e sottoazioni); (iv) rivedere l'organizzazione interna in modo da garantire un più forte coordinamento del programma; (v) gestire il Programma in modo più omogeneo, prevedendo regolamenti e bandi-tipo per famiglie di misure.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di approfondimento sulle procedure PSR

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Emanuele Dupont (Nuval)	Settembre 2010 Gennaio 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento è finalizzato a : (i) presentare un'analisi articolata dell'impianto procedurale del PSR Piemonte; (ii) approfondire le cause delle criticità messe in luce dalla valutazione intermedia e analisi successive; (iii) fornire indicazioni e possibili soluzioni all'Autorità di gestione</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi è stata condotta sulle principali misura del PSR e ha messo in luce: (i) la rigidità dell'impianto del PSR derivante dalle normative e Regolamenti europei (ii) l'estrema complessità delle procedure e degli adempimenti amministrativi richiesti per l'attuazione del PSR; (iii) la necessità di una maggiore comunicazione interna ed esterna; (iv) la necessità di una pianificazione più coordinata e omogenea dell'azione amministrativa</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/AnalisiProcedurePSR.zip">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/AnalisiProcedurePSR.zip</a>		

## Rapporto di approfondimento sui criteri di selezione delle misure del PSR

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Emanuele Dupont (Nuval)	Dicembre 2011 Settembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento risponde alla richiesta della Commissione Europea di integrare il Rapporto di valutazione intermedia del PSR con un'analisi dell'efficacia del meccanismo dei criteri di selezione dei bandi del PSR. L'approfondimento si propone di: (i) verificare la coerenza tra obiettivi di misura- interventi e azioni- priorità e la coerenza con i fabbisogni evidenziati in fase ex-ante; (ii) verificare l'efficienza del processo; (iii) verificare l'efficacia del meccanismo di selezione dei beneficiari</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>I criteri di selezione sono sostanzialmente coerenti con le priorità e i fabbisogni collegati alle Misure analizzate; l'efficienza del processo spesso è vanificata dall'ammissione di tutte le domande presentate; l'efficacia è maggiore per quanto riguarda la selezione sulle finalità dell'intervento che per i settori; si pongono alcuni interrogativi sull'efficacia dei criteri territoriali e specifici per alcuni interventi (es: razze locali, biologico, qualità, donne).</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/Rapporto%20criteri%20di%20selezione.zip">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/Rapporto%20criteri%20di%20selezione.zip</a>		

## Rapporto di approfondimento sulla Misura 321.1.a - Sportelli GAL

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Aree montane e periferiche	Nicoletta Torchio (Nuval)	Dicembre 2011 Marzo 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento risponde ai fabbisogni conoscitivi espressi dall'Autorità di gestione in merito all'efficacia della misura 321.1.a dei GAL (Grup di Azione Locale) che mettono a disposizione un servizio di sportello per la consulenza agli imprenditori e agli aspiranti imprenditori delle aree svantaggiate. Il lavoro è stato realizzato in due fasi: la prima (dicembre - marzo 2011) ha riguardato l'analisi dei dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei GAL e la realizzazione di interviste ai direttori dei GAL che avevano realizzato gli sportelli per le imprese; nella seconda fase (settembre - novembre 2012) è stata condotta una survey presso gli utenti dei servizi di sportello al fine di (i) verificare il grado di soddisfazione per i servizi erogati e raccogliere suggerimenti e osservazioni per il periodo di programmazione 2014-2020; (ii) verificare il grado di integrazione con altri fondi strutturali, in particolare l'FSE</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi mostra che i GAL che hanno attivato il servizio di sportello mostrano performance in termini di avanzamento fisico e finanziario mediamente migliori dei GAL che non hanno attivato il servizio. Le cause sembrano tuttavia imputabili non tanto al servizio di sportello, quanto a una maggiore organizzazione interna dei GAL. Gli utenti si dichiarano mediamente soddisfatti dei servizi offerti dallo sportello e si rileva un soddisfacente grado di integrazione con i servizi finanziati dal FSE nell'ambito dell'attività degli sportelli provinciali dedicati alla creazione d'impresa.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/approfMis321_1A.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/approfMis321_1A.pdf</a>		

## Stima degli effetti macroeconomici del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Supporto alle imprese	Santino Piazza (IRES Piemonte) Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2012 Dicembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Nell'ambito delle attività di valutazione connesse al PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, è stato commissionato all'IRES Piemonte uno studio finalizzato a stimare gli effetti macroeconomici delle misure a investimento attivate dal PSR, utilizzando il modello econometrico multisettoriale Prometeia - IRES.</p> <p>Nel documento vengono elencate le principali caratteristiche del modello utilizzato ed esplicitate le scelte operative compiute, basate sulla disponibilità di informazioni, sul grado di additività e sugli effetti moltiplicativi previsti dalle spese PSR. Sono poi quantificati i risultati sul valore aggiunto totale regionale, sugli investimenti fissi lordi, sull'occupazione e la produttività attraverso l'utilizzo di due diversi scenari di fondo, uno di breve periodo (scenario di sola domanda) e uno in grado di proiettarsi più efficacemente nel medio-lungo periodo (scenario di domanda e offerta). Si presentano infine i risultati dell'analisi d'impatto del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte sul solo settore agricolo.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Secondo lo scenario che considera la sola domanda, si rileva come gli effetti cumulati in termini di valore aggiunto e investimenti sono modesti in valore assoluto, a fronte di una spesa canalizzata nella simulazione d'impatto di entità molto ridotta rispetto alle dimensioni delle variabili macroeconomiche regionali. Si indica, tuttavia, un impatto positivo dello stimolo a livello di sistema, su tutte le variabili macro considerate.</p> <p>Secondo lo scenario che considera domanda e offerta, si riscontra, rispetto allo scenario di base, un effetto positivo aggregato del PSR, ancorché di entità modesta. L'effetto sulla produttività del sistema generato dalle simulazioni che integrano anche la componente di offerta è molto più intenso, già a partire dalla fine del periodo di programmazione PSR.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> IRES Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.irespiemonte.it/prospira/Documenti/_Pubblicazioni/Testi/IRES%20-%20Stima%20degli%20effetti%20macroeconomici%20del%20PSR.pdf">http://www.irespiemonte.it/prospira/Documenti/_Pubblicazioni/Testi/IRES%20-%20Stima%20degli%20effetti%20macroeconomici%20del%20PSR.pdf</a>		

## Analisi di impatto sulla misura A del PSR 2000-2006

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Supporto alle imprese	Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2012 Ottobre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento rappresenta uno dei prodotti di approfondimento valutativo previsti nel Piano di Valutabilità del PSR ed è finalizzato ad analizzare l'impatto della Misura A del PSR 2000-2006 per (i) verificare gli eventuali effetti positivi derivanti dall'applicazione della misura; (ii) sperimentare una metodologia replicabile nella valutazione della misura 121 del PSR 20007-2013, molto simile alla misura A per impostazione e finalità.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>I risultati della valutazione di impatto controfattuale supportano l'ipotesi che la misura abbia, nel complesso, raggiunto gli obiettivi che si era proposta, sebbene si rilevino differenze anche significative legate alla tipologia di impresa beneficiaria e alla natura degli investimenti. In media, le aziende che hanno aderito alla misura registrano un incremento positivo nel valore aggiunto e nel reddito netto rispetto al caso in cui non avessero aderito. L'analisi categorica mette in luce effetti differenziati a seconda delle caratteristiche di impresa e della tipologia di investimenti.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/Valutazione_Impatto_MisA_edit.pdf">http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/valutazione/Valutazione_Impatto_MisA_edit.pdf</a>		

## Rapporto di approfondimento sulla Misura 124.1

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Supporto alle imprese	Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2013 Dicembre 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>L'approfondimento sulla misura 124.1 nasce per rispondere ad alcuni fabbisogni informativi sull'attuazione della misura, che, al momento della realizzazione del Rapporto di valutazione Intermedia del PSR del 2010, era ancora in fase di lancio. Nello specifico, il documento si propone di fornire un quadro aggiornato sull'avanzamento della misura, sui bandi emessi e sulle caratteristiche dei progetti e dei beneficiari ammessi.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Dal punto di vista della gestione della misura, non si rilevano particolari criticità. Anche dal punto di vista dell'avanzamento finanziario la misura 124.1 non presenta problemi legati ad aspetti procedurali. Infatti, alla fine del 2012 risultavano attivate tutte le risorse programmate e di queste il 56% erano già state assegnate ai progetti ammessi a finanziamento. Per quanto attiene agli obiettivi di prodotto previsti dal PSR per la misura, a fine 2012 si rilevava un tasso di raggiungimento del 63% in relazione al volume totale degli investimenti attivati, valore che fa presupporre il raggiungimento del target entro la fine della programmazione. Al momento non è possibile fornire giudizi su grado di raggiungimento dei target di risultato e impatto in quanto i progetti di cooperazione sono ancora in corso d'opera.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di approfondimento sulle misure Forestali PSR 2007/13

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Supporto alle imprese	Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2013 Dicembre 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Lo scopo del lavoro è quello di fornire una visione d'insieme delle misure dedicate all'ambito forestale attivate dalla Regione Piemonte nel PSR 2007-2013. Il rapporto presenta gli obiettivi e le caratteristiche delle misure, la dotazione finanziaria e il peso sul Programma. Vengono inoltre indagati lo stato di avanzamento fisico e finanziario al 31.07.2013 e le principali criticità incontrate nell'implementazione delle misure.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Nel corso della programmazione 2007-2013 del PSR la Regione Piemonte ha attivato 9 misure/sottomisure forestali, dedicando circa l'8% del totale della dotazione finanziaria complessiva del PSR. A metà 2013 il tasso di avanzamento finanziario delle misure forestali in Piemonte risultava pari al 37/38%, ben al di sotto della media nazionale che si attestava a 51%. Le ragioni della cattiva performance sono da attribuirsi a diverse cause che hanno riguardato in maniera più o meno marcata tutte le misure forestali e in particolare: i problemi legati alle nuove normative in materia di fotointerpretazione, la situazione economica negativa e i vincoli di bilancio degli enti locali. Si evidenziano ritardi anche nel raggiungimento degli obiettivi di programma e possibili errori nella stima ex-ante dei target di prodotto di alcune misure forestali.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di approfondimento sulla misura 114

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali Supporto alle imprese	Nicoletta Torchio (Nuval)	Gennaio 2014 Giugno 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il rapporto si propone di analizzare lo stato avanzamento e il processo di attuazione della misura 114- Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura- del PSR 2007-2014 della Regione Piemonte. Ai fini dell'analisi sono state utilizzate due diverse fonti di dati, entrambe di tipo amministrativo: (i) il database derivante dal monitoraggio della misura gestito dal CSI Piemonte per conto dell'AdG; (ii) il database alimentato dal software SeTA, utilizzato dai tecnici abilitati nell'ambito del servizio di consulenza. L'utilizzo congiunto dei due database ha permesso di approfondire diversi aspetti concernenti l'attuazione della misura.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi dei dati di monitoraggio mette in luce una significativa concentrazione delle domande delle aziende agricole rispetto ai soggetti erogatori riconosciuti. Per quanto concerne il tasso di realizzazione fisica e finanziaria, a fine aprile 2014 era stato raggiunto circa il 78% del target dei beneficiari (il 46% se si considerano i beneficiari che hanno concluso l'intervento e sono stati pagati). Il tasso di esecuzione finanziaria si attestava al 96% considerando le domande ammesse e a meno del 40% se si considerano le domande effettivamente pagate.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione ex-ante del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree rurali	Roberto Cagliari (Inea) Nicoletta Torchio (Nuval)	Luglio 2013 Agosto 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
Valutazione ex-ante del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (UE) 1305/2013.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione ha riguardato le seguenti tematiche: 1 - Analisi SWOT e dei fabbisogni 2 - Coerenza della logica di intervento 3 - Gestione, della governance e della finalizzazione del Programma		
<b>Committente</b> Direzione Agricoltura/Settore Programmazione in materia di agricoltura	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria Anno 2010

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Contenuti di carattere trasversale	Nicoletta Torchio (Nuval)	Marzo 2012 Aprile 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
Il documento rappresenta uno dei prodotti di approfondimento richiesti dal NUVAL Piemonte al fine di realizzare il Rapporto di Approfondimento sulla Strategia Unitaria (RASU) composto da un'analisi dell'implementazione dei Fondi facenti parte della Politica Regionale Unitaria, delle loro interazioni, dei percorsi di integrazione e delle eventuali criticità incontrate.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
Alla data del 31.12.2010 i dati mostrano un basso livello di integrazione tra il PSR e gli altri fondi, dovuto in gran parte a ritardi nell'attuazione (soprattutto di alcuni interventi del PSR e del FAS).		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione Politiche Territoriali ed Edilizia	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria Anno 2011

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Contenuti di carattere trasversale	Nicoletta Torchio (Nuval)	Settembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il documento rappresenta uno dei prodotti di approfondimento richiesti dal NUVAL Piemonte al fine di realizzare il Rapporto di Approfondimento sulla Strategia Unitaria (RASU) composto da un'analisi dell'implementazione dei Fondi facenti parte della Politica Regionale Unitaria, delle loro interazioni, dei percorsi di integrazione e delle eventuali criticità incontrate.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Alla data del 31.12.2011 i dati mostrano un basso livello di integrazione tra il PSR e gli altri fondi, dovuto in gran parte a ritardi nell'attuazione (soprattutto di alcuni interventi del PSR e del FAS).</p>		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione strategica Politiche Territoriali ed Edilizia	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di Valutazione Operativa 2012 del PO di Cooperazione Transfrontaliera Italia- Svizzera 2007-2013

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Progettazione integrata e Sviluppo Locale, Aree montane e periferiche	Silvia Riva (Regione Piemonte)	/ Novembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il rapporto, che costituisce un aggiornamento del Rapporto di Valutazione Operativa 2011, è finalizzato a valutare gli aspetti quantitativi e localizzativi che caratterizzano il partenariato e gli aspetti qualitativi legati all'intensità della cooperazione tra i beneficiari dei progetti; inoltre il rapporto si concentra sulla verifica di eventuali elementi di miglioramento della cooperazione.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Elementi chiave per il successo dei progetti di cooperazione transfrontaliera sembrano essere la qualità del partenariato e la motivazione personale di tutti i partecipanti al progetto, reti di collaborazioni consolidate, la possibilità di sinergie ed integrazioni con altre iniziative progettuali, la creazione di partnership miste pubblico-private. E' emerso, inoltre, come l'introduzione di un aspetto innovativo quale il dialogo con il territorio, instaurato dall'Autorità di Gestione insieme alle Amministrazioni corresponsabili e finalizzato ad accompagnare i soggetti interessati a presentare proposte progettuali di qualità, abbia positivamente influito sull'efficacia complessiva del processo di selezione degli interventi. Alcune criticità persistono relativamente alla gestione del Programma, in gran parte imputabili ad intrinseche differenze di impostazione programmatica e gestionale dei due Stati, che hanno contribuito alla diminuzione di interesse e coinvolgimento nel Programma da parte di alcuni referenti elvetici. Sforzi futuri dovranno concentrarsi sull'ampliamento della platea dei beneficiari e sulla costituzione di nuovi partenariati. Contestualmente, sarà utile intensificare gli strumenti informativi e di accompagnamento per favorire i contatti tra partner transfrontalieri fin dalle prime fasi dell'elaborazione progettuale, in modo da ottenere un'effettiva condivisione degli obiettivi e delle metodologie attuative.</p>		
<b>Committente</b> AdG del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (Regione Lombardia)	<b>Report realizzato da:</b> Ernst&Young; R&P	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di valutazione intermedia 2011: valutazione in itinere del PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2007 - 2013

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Progettazione integrata e Sviluppo Locale, Aree montane e periferiche	Silvia Riva (Regione Piemonte)	/ Novembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il rapporto è finalizzato a valutare l'operatività e l'efficienza gestionale delle Autorità e degli organismi collegiali del Programma, le procedure di governo del P.O. e ad indagare gli effetti dei meccanismi di gestione e controllo sull'attuazione dei progetti, in termini di supporto ai beneficiari e rafforzamento dei processi di <i>capacity building</i> su aspetti specifici.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Il rapporto evidenzia la qualità e la numerosità degli effetti prodotti a livello territoriale dai progetti finanziati e mostra che, se le reti di partenariato costruite sono forti, gli strumenti finanziari identificati per assicurare la sostenibilità dei progetti nel tempo rimangono, invece, ancora piuttosto deboli. Dal rapporto emerge, inoltre, come il maggiore valore aggiunto del Programma risieda nella tipologia di reti che contribuisce a costituire, poiché queste spesso di traducono in veicoli di trasmissione di conoscenza e di reciproco apprendimento tra soggetti e organizzazioni partecipanti, accomunati dai medesimi fini e operanti negli stessi ambiti. Per quanto riguarda i progetti realizzati, nella maggioranza dei casi essi mirano a risolvere problemi comuni all'area ove insiste il Programma, sfruttando la complementarità e i punti di forza dei partner e del territorio.</p>		
<b>Committente</b> AdG del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (Regione Piemonte)	<b>Report realizzato da:</b> Archidata S.r.l. e t3 S.r.l.	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di valutazione Ex Ante PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2014-2020

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Progettazione integrata e Sviluppo Locale, Aree montane e periferiche	Silvia Riva (Regione Piemonte)	2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
Valutazione ex-ante del PO di cooperazione transfrontaliera Alcotra 2014-2020 ai sensi dell'art. 48 comma 3, del Regolamento Generale (UE) 1313/2013.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<b>Committente</b> AdG del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (Regione Piemonte)	<b>Report realizzato da:</b> Archidata S.r.l. e t3 S.r.l.	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## I programmi 2007-2013 di cooperazione transnazionale e interregionale in Piemonte - Esiti della valutazione sperimentale dei progetti di cooperazione transnazionale

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Progettazione integrata e Sviluppo Locale, Ricerca e Innovazione, Governance	Tiziana Dell'Olmo (Regione Piemonte)	2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La Politica di Coesione 2007-2013 ha attribuito alla Cooperazione Territoriale Europea (CTE) un ruolo chiave nel contribuire allo sviluppo equilibrato e alla competitività del territorio europeo. Questo rapporto è una valutazione sperimentale di alcuni programmi finanziati nell'ambito dei tre programmi di Cooperazione che interessano il territorio regionale: Alpine Space, Central Europe e Med.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>La valutazione svolta ha evidenziato che i progetti CTE analizzati hanno prodotto risultati nell'ambito di tutti i criteri di riferimento, anche se con gradi di rilevanza differenziati. L'analisi ha inoltre dimostrato come alcuni di questi risultati siano stati in grado di contribuire - direttamente o indirettamente - alla programmazione regionale/locale.</p> <p>L'analisi ha inoltre permesso di identificare alcune modalità con cui i progetti CTE possono interagire con la programmazione, sia pure con intensità e dinamiche diverse.</p>		
<b>Committente</b> AdG del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (Regione Piemonte)	<b>Report realizzato da:</b> Archidata S.r.l. e t3 S.r.l.	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione tematica relativa agli interventi a favore dell'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili predisposti nell'ambito della Politica Regionale Unitaria

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Energia	Luca Moreschini (Nuval)	Gennaio 2011 Giugno 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La valutazione ha avuto per oggetto l'insieme degli interventi a favore dell'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili predisposti nell'ambito della Politica Regionale Unitaria. Gli obiettivi specifici della valutazione sono stati: a) verificare il grado di realizzazione della politica energetica regionale rispetto agli obiettivi che la Regione si è posta in materia di energia da fonti rinnovabili e di efficienza energetica; b) produrre indicazioni di policy a valere sul ciclo di programmazione 2013-2020. La valutazione è stata inoltre finalizzata a: c) produrre indicazioni per la definizione di obiettivi e strategie del nuovo piano energetico regionale, le quali deriveranno prioritariamente dalla interazione reciproca e continuativa con gli uffici tecnici competenti, d) interagire con altri ambiti di policy, legati alla tematica dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Per prendere visione dei risultati, si rimanda ad una lettura puntuale del report. Rispetto ai contenuti di taglio più "valutativo", si rimanda, nello specifico, al capitolo 4, dedicato alla valutazione degli strumenti di politica energetica messi in atto dalla Regione Piemonte nell'attuale periodo di programmazione economica. L'analisi è stata effettuata sui principali strumenti regionali che utilizzano fondi strutturali ma anche su strumenti diversi quando finalizzati al sostegno ed allo sviluppo del settore energetico (ad esempio la legge regionale 23/2002 che ha prolungato i suoi effetti anche negli anni di interesse dello studio). In questa sezione lo studio fornisce indicazioni sullo stato di attuazione finanziaria e fisica dell'insieme degli interventi, sulle modalità di attuazione degli interventi, sugli effetti diretti degli interventi attuati, sugli effetti indiretti degli interventi attuati, sul grado di integrazione tra strumenti.</p>		
<b>Committente</b> Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia	<b>Report realizzato da:</b> CETA (Centro di ecologia applicata)	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione degli interventi a regia regionale a sostegno della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Aree montane e periferiche, Progettazione integrata e sviluppo locale	Alessandra Malfi (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Gennaio 2010 Ottobre 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La valutazione ha perseguito tre obiettivi principali: 1) ricostruire un quadro complessivo dell'intervento regionale a sostegno dello sviluppo delle aree montane; 2) indagare le possibilità di utilizzo sinergico e coordinato degli strumenti programmatici e finanziari; 3) selezionare ed approfondire un certo numero di casi di successo, la cui esperienza possa utilemente orientare l'attuazione di interventi analoghi nel futuro più o meno immediato. Per rispondere agli obiettivi enunciati, l'attività di valutazione si è focalizzata sui seguenti aspetti: dimensione e tipologia degli intervenenti finanziati; distribuzione territoriale degli intervenenti finanziati; grado di integrazione tra gli strumenti di intervento; esistenza di buone pratiche replicabili; individuazione di elementi che hanno favorito o ostacolato il successo degli interventi realizzati.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>La valutazione ha fornito diverse raccomandazioni utili anche ai fini della programmazione 2014-2020, in quanto ha mostrato che nei territori montani, caratterizzati da una situazione sociale fragile e da caratteri ambientali estremamente particolari, le politiche di maggior successo sono quelle concepite in relazione ai bisogni e alle opportunità delle singole aree. Le migliori prassi progettuali e realizzative in queste aree si fondano principalmente su due elementi: il "fattore conoscenza", un'approfondita conoscenza dei territori in cui vengono attivate le politiche, ed un'impostazione delle politiche su base territoriale ed in termini inclusivi. In particolare, l'analisi valutativa delinea una serie di raccomandazioni utili in vista della futura programmazione: elaborare una strategia ampia e condivisa per la montagna piemontese; adottare un approccio selettivo basato su alcune priorità individuate; superare la settorialità delle politiche e favorire il dialogo centro-periferia; Affrontare il nodo del riordino amministrativo locale; Favorire la creazione della conoscenza "localizzata" e del capitale sociale; Migliorare e diffondere i sistemi di monitoraggio e valutazione.</p>		
<b>Committente</b> Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia	<b>Report realizzato da:</b> IRES Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Politiche anti-crisi (Analisi degli effetti socio economici della crisi)

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Politiche per il contrasto della crisi	Nicoletta Torchio (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Novembre 2011 Luglio 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La valutazione è stata finalizzata a predisporre un'analisi descrittiva dell'impatto complessivo della crisi economica sulla struttura occupazionale e produttiva della Regione Piemonte. Il rapporto è articolato in tre capitoli: il primo analizza l'impatto della crisi sul sistema produttivo piemontese, il secondo ne considera gli effetti sul mercato del lavoro e il terzo riassume i risultati dell'analisi al fine di verificare l'attualità delle Misure anti-crisi previste dal Piano Straordinario per l'Occupazione. Il rapporto si basa su una lettura integrata delle diverse fonti disponibili ed elaborazioni IRS sui microdati Istat (Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro) e INPS.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Il rapporto evidenzia come l'economia piemontese, dopo un periodo di modesta crescita che ha consentito solo il parziale recupero dei livelli produttivi persi nel biennio 2008-2009, sia entrata di nuovo in recessione a partire dalla fine del 2011. Ad inizio 2012 si assiste ad un peggioramento della produzione e ad una contrazione degli ordini interni sempre più marcata. In conclusione, a quasi quattro anni dall'inizio della crisi il sistema economico piemontese presenta una situazione ben più preoccupante del passato, con le imprese che si trovano ad affrontare la nuova recessione in presenza di manodopera sottoutilizzata e con l'impossibilità di rimandare ulteriormente la riduzione degli organici per il perdurare di livelli di attività troppo bassi.</p>		
<b>Committente</b> Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia	<b>Report realizzato da:</b> IRS	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Politiche anti-crisi: Primo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Politiche per il contrasto della crisi	Nicoletta Torchio (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Novembre 2011 Novembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione è finalizzata a fornire indicazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi contenuti nel Piano Straordinario per l'Occupazione (PSO) ed eventuali criticità in fase di attuazione.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
Il quadro che emerge è molto diversificato, anche per la natura stessa del Programma, composto da Misure molto diverse tra loro. Sono molte le Misure che hanno raggiunto un soddisfacente livello di attuazione finanziario, all'interno delle quali sono in corso di realizzazione i progetti finanziati, anche se ancora limitato è il numero di progetti effettivamente conclusi; allo stesso tempo, diverse Misure sono ancora in fase di attuazione, nel senso che sono aperti o appena conclusi bandi per la selezione delle proposte oppure, come nel caso dell'Asse IV per il sostegno all'accesso al credito, si tratta di procedure aperte che si perfezionano nei prossimi mesi. Un dato positivo è l'elevato numero di domande ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse che si riscontra in diverse Misure, o di ricorso ad altre linee di finanziamento per sostenere questa tipologia di domande: si tratta di un segnale evidente del fatto che il PSO ha intercettato una richiesta effettiva del sistema produttivo e sociale piemontese, seppure non in grado di soddisfarla, ma solo per carenza di risorse finanziarie proprie. Se è stato possibile rilevare il grado di avanzamento, nella maggior parte dei casi non è possibile rilevare il grado di efficacia degli interventi. In ogni caso, anche considerando i risultati dell'aggiornamento dell'analisi di contesto, i cui elementi principali sono richiamati all'inizio del capitolo 3, si può sottolineare la validità della strategia adottata dal PSO e ritenere che le Misure che lo compongono sono ancora attuali e quindi suscettibili di impattare positivamente sul sistema regionale.		
<b>Committente</b> Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia	<b>Report realizzato da:</b> IRS	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Politiche anti-crisi: Rapporto di analisi sui cambiamenti nella struttura organizzativa, nei servizi erogati e nell'utenza dei centri per l'impiego a seguito dell'attuazione degli interventi anticrisi

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Politiche per il contrasto della crisi, Occupazione e occupabilità	Nicoletta Torchio (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Novembre 2012 Marzo 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il rapporto contiene un'analisi relativa ai cambiamenti che si sono verificati nei Centri per l'Impiego in conseguenza della crisi, e che hanno interessato la struttura organizzativa dei Centri stessi, i servizi erogati e l'utenza; sia sotto il profilo quantitativo, che sotto il profilo qualitativo. È stato inoltre effettuato un approfondimento di tre casi studio territoriali: Novara, Torino, Alessandria.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Per quanto riguarda gli impatti organizzativi sui Centri per l'impiego derivanti dalla realizzazione degli interventi, l'analisi ha condotto a tre esiti: 1) l'individuazione di tre diverse gradazioni nell'esternalizzazione dei servizi 2) l'individuazione di alcune varianti adottate nel corso dell'implementazione 3) l'individuazione di alcune soluzioni organizzative originali. L'esternalizzazione dei servizi è sostanzialmente riconducibile a tre diverse gradazioni: una elevata esternalizzazione, una esternalizzazione di carattere intermedio, una bassa esternalizzazione. Le specifiche varianti emerse dalle interviste sono in particolare due. In alcuni casi, il grado di esternalizzazione delle attività è di fatto aumentato nel corso dell'implementazione: in concomitanza con i picchi di utenza più consistente e difficilmente gestibile attraverso le sole risorse interne dei CPI si è infatti demandata anche, in parte o tutta, l'attività di accoglienza alle AT. In altri casi, una parte delle attività esternalizzate riguardanti l'orientamento sono state svolte da personale delle AT presso le sedi dei CPI. Le soluzioni organizzative di maggiore rilevanza individuate nel corso delle interviste sono anch'esse due. La prima consiste - come nel caso di Biella - nella individuazione all'interno del CPI di uno specifico ufficio con risorse dedicate esplicitamente finalizzato ad occuparsi dell'utenza delle misure anticrisi. La seconda consiste nella individuazione di specifiche figure interne al CPI - come nel caso di Alessandria - con funzioni sia di coordinamento interorganizzativo che di gestione e regia del percorso degli utenti.</p>		
<b>Committente</b> Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia	<b>Report realizzato da:</b> IRS	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Politiche anti-crisi: Valutazione di impatto degli effetti della misura II.10- Innovazione e PMI

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Politiche per il contrasto della crisi, Supporto alle imprese	Nicoletta Torchio (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Gennaio 2013 Dicembre 2013

### Oggetto e finalità della valutazione

La ricerca è mirata a stimare, attraverso un approccio controfattuale, l'impatto prodotto su fatturato, investimenti, produttività del lavoro ed occupazione dalla misura II.10 "Innovazione e PMI" del Piano Straordinario per l'Occupazione della Regione Piemonte, a partire dalle informazioni contenute nella banca dati AIDA del Bureau Van Dijk e l'Archivio Statistico delle Imprese Attive dell'ISTAT.

### Sintesi dei risultati

Nel loro complesso i risultati evidenziano come nel periodo 2009-2011 considerato nell'analisi, la misura II.10 abbia prodotto risultati d'impresa addizionali che non si sarebbero ragionevolmente realizzati in assenza delle agevolazioni. Le stime d'impatto prodotte dall'analisi evidenziano così come la grandissima parte delle spese di investimento sostenute in corrispondenza dei finanziamenti ricevuti dalla misura siano da considerarsi completamente addizionali rispetto a ciò che sarebbe accaduto in assenza dell'intervento pubblico.

L'addizionalità prodotta dalla misura II.10 in termini di investimenti si riflette anche in incrementi di fatturato ed occupazionali generati rispetto allo scenario controfattuale di assenza di agevolazioni. Si rilevano differenze negli impatti stimanti in funzione della dimensione aziendale.

### Committente

Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia

### Report realizzato da:

IRS

### Consultazione

Contattare direttamente il referente

## Politiche anti-crisi: Secondo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Politiche per il contrasto della crisi	Nicoletta Torchio (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Aprile 2013 Novembre 2013

### Oggetto e finalità della valutazione

Il rapporto è finalizzato a fornire indicazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi contenuti nel Piano Straordinario per l'Occupazione (PSO) ed eventuali criticità in fase di attuazione.

### Sintesi dei risultati

L'aggiornamento dell'analisi di contesto ha messo in luce l'attualità della strategia del Programma, che nelle sue diverse articolazioni promuove la realizzazione di interventi da un lato finalizzati a rimuovere gli ostacoli che attualmente riducono i margini di competitività del sistema produttivo e sociale piemontese, dall'altro sono diretti a sostenere i punti di forza della struttura produttiva locale.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, il quadro che emerge è molto diversificato, anche per la natura stessa del Programma, composto da Misure molto differenti tra loro per finalità, soggetti destinatari, ambiti di intervento, modalità e tempi di attuazione.

In generale, le misure hanno raggiunto un soddisfacente livello di attuazione finanziario, avendo concluso l'iter procedurale per la selezione dei progetti, che nella maggior parte dei casi sono in corso di realizzazione, essendo ancora limitato il numero di interventi effettivamente conclusi, particolarmente concentrati nell'Asse I; allo stesso tempo, alcune misure sono ancora in fase di attuazione, poiché sono aperti o appena conclusi bandi per la selezione delle proposte oppure, come nel caso dell'Asse IV per il sostegno all'accesso al credito, si tratta di procedure aperte che si perfezioneranno nei prossimi mesi.

### Committente

Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia

### Report realizzato da:

IRS

### Consultazione

Contattare direttamente il referente

## Politiche anti-crisi: Valutazione di impatto degli interventi di formazione e ricollocazione abbinati alla mobilità in deroga

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Politiche per il contrasto della crisi, Formazione	Nicoletta Torchio (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Luglio 2013 Aprile 2014

### Oggetto e finalità della valutazione

Il PSO contiene una serie di misure anti-crisi, alcune delle quali prevedono l'utilizzo congiunto di politiche passive (sostegno al reddito) e politiche attive (interventi mirati alla formazione e, più in generale, alla ricollocazione professionale). L'obiettivo del rapporto è quello di valutare, attraverso un approccio di tipo controfattuale, gli effetti prodotti dagli interventi di formazione e di ricollocazione abbinati al sostegno al reddito, sulla condizione occupazionale dei soggetti beneficiari della Mobilità in Deroga dal I trimestre 2010 al I trimestre 2012, soprattutto giovani apprendisti con titoli di studio medio-bassi.

### Sintesi dei risultati

I risultati che emergono dall'analisi mostrano un effetto negativo significato dei partecipanti all'intervento, sia per quanto concerne il tempo di ricollocazione, sia sulle probabilità di ricollocazione a 6, 12 e oltre i 12 mesi. Tali risultanze sono linea con quanto emerge da altri studi che hanno trattato lo stesso tema. valutato le politiche attive del lavoro.

Le possibili spiegazioni alla base di tale risultato sono diverse: a. vi è stata una mancanza di reali interessi e aspettative verso lo strumento, visto dagli utenti più come un obbligo per ricevere l'indennità di mobilità piuttosto che un reale aiuto per la propria riqualificazione professionale. b. i partecipanti alla misura sono soggetti più deboli del mercato del lavoro. c. la formazione seguita dai partecipanti (ristorazione, artigianato) potrebbe favorire azioni di autoimprenditorialità (non rilevate nei dati di output, che considera solo il lavoro dipendente).

### Committente

Nuval - Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia

### Report realizzato da:

IRS

### Consultazione

Contattare direttamente il referente

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per l'Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ambiente/Rifiuti/Risorse naturali	Luca Moreschini (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Nicoletta Torchio (Nuval)	Ottobre- Novembre 2012
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ, a partire dalle caratteristiche territoriali dell'area di riferimento, per passare ai relativi fabbisogni irrigui ed evidenziando le criticità idriche; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di externalità positive, benefici per la collettività e stima della riduzione del deficit irriguo e di siccità; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per il Sistema Autostradale

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Trasporti	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval)	Aprile- Agosto 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Rapporto realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per la Difesa del Suolo

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ambiente/Rifiuti/Risorse naturali	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval)	Marzo- Dicembre 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Rapporto realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro Sistema ferroviario e metropolitana

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Trasporti	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval)	Aprile- Agosto 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per le Risorse idriche

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ambiente/Rifiuti/Risorse naturali	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval)	Giugno- Ottobre 2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per i Poli di Innovazione

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ricerca e Innovazione	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Ottobre 2013- Agosto 2014
<b>Objetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro per il Sistema di Ricerca e Innovazione

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ricerca e Innovazione	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval) Luca Moreschini (Nuval)	Marzo 2013- Maggio 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.		
<b>Committente</b> OdP FSC: Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il committente		

## Valutazione ex ante Accordo di Programma Quadro Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Welfare e inclusione sociale	Igor Lobascio (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval) Pierluigi Cecati (Nuval)	Agosto 2013- in corso

### Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ex ante degli Accordi di Programma Quadro inseriti nel PAR FSC è prevista dalla delibera 41/2012 ART 3.

### Sintesi dei risultati

La valutazione: dettaglia il processo attraverso cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ; elenca gli interventi individuati; delinea la coerenza programmatica dell'Accordo; ne dichiara gli effetti socio-economici attesi in termini di esternalità positive, benefici per la collettività; evidenzia la fattibilità degli interventi; riporta gli indicatori selezionati.

**Committente**  
OdP FSC: Settore Programmazione  
Negoziata, DB 08

**Report realizzato da:**  
Nuval Regione Piemonte

**Consultazione**  
Contattare direttamente il committente

## Area 2

### **Valutazioni su altri settori di policy**

## Valutazione delle capacità operative dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ricerca e innovazione	Luca Moreschini (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval)	Luglio 2011- in corso
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La valutazione mira ad una ricostruzione critica del processo di implementazione della politica attraverso un'analisi delle capacità operative dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione. Si tratta, nello specifico, di ricostruire le azioni messe in campo dai soggetti gestori, la capacità dei soggetti gestori di individuare i problemi e le opportunità del dominio di riferimento e delle imprese associate, la capacità dei soggetti gestori di progettare e realizzare interventi utili a favorire lo sviluppo delle linee di intervento proposte.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Si è osservato che, attraverso modalità operative e processi assai differenti tra loro, molto spesso i soggetti gestori, interfaccia tra aziende, centri di ricerca aderenti e istituzioni e promotori dello sviluppo in senso innovativo da parte delle imprese, sono riusciti effettivamente a generare nel tessuto economico, sociale e relazionale in cui operano interessanti quanto diversificate esternalità positive. In particolare, le reti che i soggetti gestori hanno saputo creare intorno ai Poli hanno non solo facilitato la creazione di conoscenza reciproca tra imprese, innescando di conseguenza intrecci relazionali e collaborazioni tra aziende che prima, soprattutto nel caso delle piccole e medie imprese, non avevano contatti di alcun tipo tra loro, ma hanno anche incentivato sensibilmente la diffusione di conoscenza e lo scambio di buone pratiche, esperienze prima impensabili per aziende che operavano in una logica di timore della concorrenza piuttosto che di apertura a possibilità di collaborazione. In qualche caso, addirittura, le imprese sono state aiutate a collocarsi o ricollocarsi in sistemi di filiera che soggetti gestori particolarmente capaci hanno saputo tessere, partendo dalle caratteristiche dei territori e ricomponendo i tasselli di sistemi economico-produttivi fortemente radicati sul territorio ma bisognosi di essere combinati tra loro ed indirizzati verso un rilancio in senso innovativo.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Attività Produttive/Settore Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## I nodi di interscambio per il rilancio del trasporto pubblico in Piemonte. Progetto MoviCentro: stato di attuazione e studi di caso

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Trasporti	Valentina Torta (Direzione programmazione, Settore Programmaz. Negoziata)	Novembre 2009 Febbraio 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Programma MoviCentro ha promosso la progettazione e realizzazione di una serie di nodi di interscambio nel territorio piemontese per rendere più agevole e funzionale la mobilità delle persone. I nodi di interscambio posti in corrispondenza di nodi significativi delle reti di trasporti pubblico e privato, promuovono il trasbordo dei viaggiatori da un mezzo all'altro e rendono più accessibile e vantaggioso il ricorso a mezzi di trasporto collettivo per la soddisfazione della domanda di mobilità dei cittadini. La ricerca analizza lo stato di attuazione del Programma MoviCentro, ovvero: 1) ricostruisce il quadro finanziario del programma nonché le eventuali modificazioni apportate in corso d'opera; 2) esamina le principali caratteristiche del processo di attuazione 3) compone un quadro generale delle opere e dei servizi realizzati; 4) pone in evidenza, per un numero ristretto di casi, le conseguenze urbanistiche e territoriali connesse alla realizzazione dei nodi di interscambio.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi ha evidenziato che il Programma "Movicentro", avviato alla fine degli anni novanta, si trovava, al momento di conclusione dello studio, in avanzato stato di attuazione. Nello studio viene sottolineato come tutti i progetti abbiano agito simultaneamente sugli elementi costitutivi il nodo contribuendo, nelle situazioni ove persistevano alcune criticità, a sistematizzare e/o irrobustire le potenzialità delle 27 sedi individuate quali nodi interscambio. Queste dovranno essere tuttavia sfruttate appieno con successive iniziative. L'indagine ha inoltre consentito di ricostruire le tempistiche procedurali dei diversi interventi, dalle quali è emerso che la quota di tempo dedicata alla fase progettuale è stata in media superiore a quella necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori. Per quanto concerne infine i processi di riqualificazione urbana innescati dall'attuazione dei nodi, nei 3 casi oggetti di analisi, si è rilevato che la realizzazione delle opere previste nei singoli progetti ha di per sé contribuito ad apportare miglioramenti nel contesto urbano interessato senza tuttavia aver avuto ripercussioni "dirette" sull'andamento dei valori immobiliari.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione/ Settore Programmazione Negoziata	<b>Report realizzato da:</b> IRES Piemonte in collaborazione con il Politecnico di Torino	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Report_Movicentro73.pdf">http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Report_Movicentro73.pdf</a>		

## Le politiche infrastrutturali della Regione Piemonte nel settore dei trasporti: dalla programmazione all'attuazione

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Trasporti	Luca Moreschini (Nuval)	Gennaio 2010 Gennaio 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La prima parte del rapporto fornisce una chiave di lettura dei processi decisionali che sottendono alla realizzazione delle infrastrutture “trasportistiche” e mette in evidenza i tempi e le procedure che caratterizzano le diverse fasi del ciclo programmatico. La seconda parte si focalizza sul tentativo di capire se gli strumenti di programmazione e attuazione adottati nelle diverse fasi di questo ciclo sono o meno correlabili con alcune caratteristiche desiderabili del processo decisionale pubblico: certezza dei tempi (e delle risorse), rispetto delle procedure previste dal quadro normativo, semplificazione dell’azione amministrativa. L’analisi ha messo in luce numerosi aspetti e problematiche legate all’attuale ciclo programmatico con particolare riguardo alle opere assoggettate alle procedure della Legge obiettivo contenute nel Primo Atto Aggiuntivo all’Intesa Generale Quadro. E’ in corso una ulteriore fase di analisi, finalizzata a completare il quadro d’insieme. I risultati del rapporto sono stati inseriti, in forma di sintesi, nel Settimo rapporto annuale dell’Osservatorio delle infrastrutture di mobilità. Gli ulteriori approfondimenti, effettuati ciclicamente, vengono inseriti nei rapporti annuali dell’Osservatorio.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L’analisi, che ha riguardato gli interventi assoggettati alle procedure previste dalla Legge obiettivo, ha fatto emergere un quadro caratterizzato da luci ed ombre, sollevando non pochi dubbi sulla possibilità che i meccanismi previsti dalla Legge abbiano realmente consentito di attivare risorse e procedure straordinarie per accelerare il processo di progettazione e di realizzazione delle opere. Molti dei processi programmatici analizzati sono risultati, inoltre, poco trasparenti, di difficile ricostruzione anche solo rispetto al lessico utilizzato per indicare gli interventi o le opere nei diversi atti di programmazione oltre che non pienamente supportati da adeguati flussi informativi, in grado di mettere ciascuna Amministrazione in condizione di sapere quali decisioni sono state prese dalle “altre” Amministrazioni coinvolte su interventi di interesse comune.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Trasporti, Osservatorio regionale delle infrastrutture di mobilità	<b>Report realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/trasporti/osservatorio/dwd/report/rapp10.pdf.pdf">http://www.regione.piemonte.it/trasporti/osservatorio/dwd/report/rapp10.pdf.pdf</a>		

## Valutazione del processo di attuazione degli interventi per il potenziamento e l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Welfare e inclusione sociale	Luca Moreschini (Nuval)	Gennaio 2010 Gennaio 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il rapporto di valutazione ha avuto per oggetto la ricostruzione del processo di implementazione degli interventi per il potenziamento e l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia realizzati dalla Regione Piemonte attraverso la pubblicazione di due bandi (2003 e 2004) per la realizzazione di micro-nidi sul territorio piemontese. Nella prima parte viene fornita una modellizzazione del processo di implementazione dei micro-nidi soffermandosi sulle le modalità di entrata in funzione e sulle caratteristiche dei diversi modelli di implementazione e rilevandone le tempistiche, sulla base dell'ordine di successione delle date afferenti alla conclusione di ciascuna fase. Nella seconda parte vengono analizzati i cosiddetti "casi critici" (micro-nidi non ancora attivi) con una evidenziazione delle cause che hanno determinato il mancato avvio del servizio ed una rosa di proposte per il superamento delle criticità evidenziate.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Rispetto al processo di implementazione dei micro-nidi, il rapporto evidenzia, diversamente dalle ipotesi formulate inizialmente, come il processo di entrata in funzione del servizio sia avvenuto, in molti casi, secondo modalità diverse dall'iter previsto dal quadro normativo vigente. Sono stati individuati, a partire dall'osservazione di quanto realmente accaduto, otto diversi modelli, ciascuno relativo ad una diversa modalità di implementazione. In linea generale, si è osservato che l'arco di tempo necessario affinché la decisione pubblica di promuovere questo genere di servizi si sia tradotta nella effettiva entrata in funzione del servizio, risulta indicativamente compreso fra tre e quattro anni. Per quanto riguarda i cosiddetti "casi critici", lo spettro delle criticità che dovranno essere rimosse per pervenire ad una risoluzione dei casi è risultato ampio e variegato (relativamente a ciò, si rimanda ad una lettura puntuale del report).</p>		
<b>Committente</b> Direzione Politiche sociali e per la famiglia, Settore promozione e sviluppo della rete e delle strutture, della qualità dei servizi, vigilanza e controllo	<b>Rapporto realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Valutazione del processo di predisposizione ed attuazione del bando “Residenze Anziani”

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Welfare e inclusione sociale	Luca Moreschini (Nuval) Alessandra Malfi (Nuval)	Febbraio 2010 Settembre 2011
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il rapporto costituisce il tentativo di valutare, su esplicito mandato del Settore committente, l'esistenza e la natura di criticità nel funzionamento del processo di predisposizione ed attuazione del bando 2009 per la concessione di contributi per la realizzazione di posti letto per anziani non autosufficienti. In particolare, l'attività di valutazione si è concentrata nell'indagare le principali cause che hanno determinato l'elevato tasso di inidoneità delle domande presentate.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>L'analisi individua gli ambiti relativamente ai quali sono stati registrati maggiori livelli di criticità e sui quali appare opportuno intervenire prioritariamente e con maggior decisione: forma e contenuti del bando, comunicazione. Relativamente alla forma e ai contenuti del bando appare fondamentale che una nuova versione del bando adotti soluzioni redazionali che possano favorire una migliore comprensione delle finalità del bando stesso, declinando gli obiettivi in maniera chiara ed inequivocabile, in modo tale da non poter essere fraintesi dai beneficiari, neppure in modo strumentale. Inoltre, una maggiore chiarezza nella declinazione degli obiettivi da parte degli estensori del bando dovrà accompagnarsi all'individuazione di un elenco di interventi ammissibili, in linea con gli obiettivi individuati. Rispetto al secondo ambito appare, invece, necessario che un nuovo bando segua regole di comunicazione diverse rispetto alla precedente esperienza, al fine di assicurare una comunicazione corretta e costante per tutto il periodo di implementazione del bando, dalla pubblicazione fino alla concessione dei finanziamenti. Innanzitutto è opportuno che in una prima fase il bando venga presentato pubblicamente ai potenziali beneficiari con il duplice scopo di comunicare le finalità e gli obiettivi del bando, e quindi degli interventi finanziabili, ed illustrare, fornendo un'interpretazione univoca, le corrette modalità di redazione dei progetti da presentare a finanziamento. L'analisi si conclude proponendo una serie di indicazioni relative a meccanismi che potrebbero essere utilmente introdotti nei nuovi bandi per allocare le risorse in maniera equitativa.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Politiche sociali e per la famiglia, Settore promozione e sviluppo della rete e delle strutture, della qualità dei servizi, vigilanza e controllo	<b>Rapporto realizzato da:</b> Nuval Regione Piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## Rapporto di valutazione degli esiti occupazionali delle attività di formazione professionale relative all'annualità 2007-2008

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità	Luca Moreschini (NUVAL)	2010-2013
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>I corsi di formazione professionale in Piemonte sono oggetto di un follow up che ha l'obiettivo di verificare la situazione lavorativa dei partecipanti a un anno dalla fine dei corsi. La rilevazione è stata svolta, fino ai corsi del 2006-2007, direttamente dalle agenzie formative. Per l'anno formativo 2007-2008 la Regione Piemonte ha affidato la rilevazione all'ASVAPP con il doppio obiettivo di completare il quadro delle informazioni relativamente al nuovo anno formativo e sperimentare l'utilizzabilità dei dati amministrativi per questo tipo di rilevazioni. L'analisi ha quindi seguito una doppia strada: da un lato con una rilevazione telefonica campionaria si sono raccolte informazioni sugli esiti lavorativi e formativi dei partecipanti, le opinioni sull'utilità dei corsi svolti e sulla loro coerenza con le occupazioni successive. Dall'altro si sono sfruttate le informazioni presenti negli archivi amministrativi dei Centri per l'Impiego per una rilevazione sull'universo dei partecipanti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Relativamente alla rilevazione telefonica campionaria, si osserva che ad un anno dal termine del corso circa il 50% dei partecipanti è occupato, rispettivamente il 58% per i soggetti provenienti dalla direttiva MdL e il 37% per i provenienti dalla direttiva DirDov. L'osservazione degli esiti lavorativi per provincia mette in luce alcune differenze: mentre la maggior parte delle province mostra una percentuale di occupati allineata a quella media, spiccano Biella da un lato, Cuneo e Vercelli dall'altro, con una percentuale prossima rispettivamente al 40% e al 60%. I partecipanti ai corsi (occupati) dichiarano di avere ricorso in larga misura ai canali più convenzionali: presentandosi di propria iniziativa ai datori di lavoro o ricorrendo alle reti parentali o di conoscenze. Modesto è invece il ricorso ai servizi per l'impiego. L'opinione espressa rispetto all'utilità del corso è positiva: il 70% circa degli intervistati ha dichiarato che i corsi frequentati sono stati utili per trovare lavoro. Rispetto, invece, alle 10.798 persone rintracciate nel SILP è stata osservata la condizione occupazionale ad un anno dal termine dei corsi: il 50% di queste risultavano occupate.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> Ires Piemonte/Asvapp	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.prova.org/studi-e-analisi/progetti/analisi_di_follow_up_dei_corsi.html">http://www.prova.org/studi-e-analisi/progetti/analisi_di_follow_up_dei_corsi.html</a>		

## Progetto “Residui”: unire all’offerta formativa un incentivo alla partecipazione. i risultati di un esperimento in Piemonte

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Formazione, Occupazione e occupabilità	Luca Moreschini (NUVAL)	Dicembre 2009 Febbraio 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Il Progetto “Residui”, attuato dalla Regione Piemonte, ha offerto formazione mirata e un incentivo alla partecipazione di circa € 1000 a oltre 1000 disoccupati privi di ammortizzatori sociali appartenenti a quattro tipologie (ex-apprendisti, lavoratori in mobilità senza indennità, disoccupati senza requisiti e a requisiti ridotti.) L’iniziativa si è conclusa a giugno 2009. Lo studio presenta evidenze circa il processo attuativo adottato nelle singole province e le ricadute che l’intervento ha prodotto sui beneficiari. Nello specifico, il valutatore ha articolato il mandato valutativo in una serie di quesiti specifici, riconducibili a tre obiettivi: a) evidenziare punti di forza e di debolezza delle modalità operative e delle procedure adottate nelle singole province; b) comprendere come si è modificata l’offerta delle Agenzie Formative e come si è orientata la domanda di formazione all’interno del Progetto; c) descrivere gli esiti, ossia i cambiamenti, rilevati al termine dell’implementazione del Progetto, sulle storie professionali dei soggetti coinvolti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>La valutazione di Progetto Residui ha prodotto significative evidenze rispetto a ciascuno dei tre macro obiettivi conoscitivi posti dal valutatore alla base della propria indagine. In particolare, rispetto all’evidenziazione di punti di forza e di debolezza delle procedure adottate nelle singole Province e relativamente alla comprensione delle modifiche apportate ad hoc all’offerta degli enti formativi, l’indagine ha evidenziato come il percorso di implementazione si sia svolto con tempistiche e modalità non omogenee nelle diverse Province e come, nella realtà, si siano affermati sostanzialmente tre diversi modelli implementativi, distinti principalmente per il diverso approccio utilizzato nella definizione del catalogo dei corsi attivabili e per la diversa consistenza numerica degli utenti serviti. L’indagine, ha inoltre evidenziato come la formazione abbia avuto un ruolo significativo nell’introdurre elementi utili all’accrescimento del bagaglio personale di competenze, ma anche di come questa non si sia rivelata “decisiva” nella ricollocazione dei beneficiari.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	<b>Report realizzato da:</b> Ires Piemonte/Asvapp	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.dps.tesoro.it/documentazione/snv/piani_valutazione/piemonte/POR_FSE_2000-2006_Piemonte.pdf">http://www.dps.tesoro.it/documentazione/snv/piani_valutazione/piemonte/POR_FSE_2000-2006_Piemonte.pdf</a>		

## I Programmi Territoriali Integrati in Piemonte. Coalizioni, progetti e governance dell'attuazione

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Progettazione integrata e sviluppo locale, Governance	Valentina Torta (Direzione programmazione, Settore Programmaz. Negoziata)	Settembre 2009 Settembre 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La ricerca, dopo aver esplorato e descritto le principali esperienze di programmazione integrata in Italia, si concentra sull'analisi dei processi di aggregazione territoriale e sui contenuti progettuali dei 30 Programmi Integrati Territoriali piemontesi, al fine di pervenire all'individuazione di una tipologia di coalizioni territoriali e di progetti elaborati. Il lavoro svolto propone infine alcuni modelli di governance territoriale, costruiti in relazione alla capacità di valorizzare il potenziale di governance dei territori, ed al tempo stesso alla capacità di soddisfare la domanda di governance dei progetti.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Con l'obiettivo di corrispondere alle diverse istanze di governance rilevate nei diversi contesti territoriali analizzati, nel Rapporto vengono individuati e descritti alcuni dispositivi di governance. Più in particolare, si individua: un modello di governance incentrato sull'attuazione dei singoli progetti; esso, elaborato come ipotesi di lavoro dalla Regione, prevede la stipula di un Protocollo di Intesa a livello provinciale, tra la Regione, la Provincia volta per volta interessata e gli Enti capofila dei PTI del territorio provinciale; ad esso fanno seguito Accordi di Programma per la realizzazione delle singole opere; un modello di governance "rafforzato", che, mantenendo l'impianto del Protocollo di Intesa, individua forme di attuazione differenziate in ragione della tipologia di interventi, con una responsabilizzazione degli enti capofila sugli interventi immateriali e con effetti diffusi e di associazione tra i Comuni nella realizzazione degli interventi "trasversali"; un modello di governance "alternativo", in quanto prevede la stipula di Accordi di Programma a livello di PTI con il pieno coinvolgimento dell'Ente capofila.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata	<b>Report realizzato da:</b> Laboratorio di Politiche (LAPO), COREP	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Materiale_sem_21012011.pdf">http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Materiale_sem_21012011.pdf</a>		

## Le politiche per lo sviluppo locale in Regione Piemonte 1994-2006. Regole e studi di caso

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Progettazione integrata e sviluppo locale, Governance	Valentina Torta (Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata)	Novembre 2009 Agosto 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>La ricerca, partendo da una ricognizione delle politiche che adottano un approccio allo sviluppo locale e che hanno interessato il Piemonte dal 1996 ad oggi, si è posta l'obiettivo di verificare se le diverse aggregazioni tra attori attivate a livello locale si sono consolidate, e in quale misura, per alcuni specifici ambiti territoriali, si riscontra una coerenza tra le strategie di sviluppo proposte con diversi strumenti di progettazione integrata. Il lavoro è complementare con il servizio di ricerca e sviluppo Lezioni apprese dai PTI - Redazione di Linee Guida per la Programmazione Integrata e con quello relativo alla Valutazione tematica delle strategie regionali</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Con l'obiettivo di corrispondere alle diverse istanze di governance rilevate nei diversi contesti territoriali analizzati, nel Rapporto vengono individuati e descritti alcuni dispositivi di governance. Più in particolare, si individua: un modello di governance incentrato sull'attuazione dei singoli progetti; esso, elaborato come ipotesi di lavoro dalla Regione, prevede la stipula di un Protocollo di Intesa a livello provinciale, tra la Regione, la Provincia volta per volta interessata e gli Enti capofila dei PTI del territorio provinciale; ad esso fanno seguito Accordi di Programma per la realizzazione delle singole opere; un modello di governance "rafforzato", che, mantenendo l'impianto del Protocollo di Intesa, individua forme di attuazione differenziate in ragione della tipologia di interventi, con una responsabilizzazione degli enti capofila sugli interventi immateriali e con effetti diffusi e di associazione tra i Comuni nella realizzazione degli interventi "trasversali"; un modello di governance "alternativo", in quanto prevede la stipula di Accordi di Programma a livello di PTI con il pieno coinvolgimento dell'Ente capofila.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata	<b>Report realizzato da:</b> Ires piemonte in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

## I contratti di fiume e di lago in Piemonte. Politiche per il mantenimento e la tutela della risorsa acqua.

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Ambiente, Rifiuti, Risorse naturali	Valentina Torta (Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata)	Novembre 2009 Agosto 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Lo studio ha inteso analizzare lo stato di attuazione dei contratti di fiume piemontesi ovvero: a) illustrare in forma sintetica lo stato di avanzamento dei contratti di fiume avviati in Piemonte; b) esaminare le principali caratteristiche dei processi di attuazione; c) ricostruire in modo approfondito le attività svolte nell'esperienza del contratto di fiume relativo al Sangone e nel costruendo contratto di lago di Viverone. L'analisi dei processi di attuazione dei contratti di fiume e di lago, ed in particolare lo studio approfondito di alcune esperienze locali, ha fatto emergere una serie di temi e questioni meritevoli di attenzione sia per il prosieguo delle fasi di messa in opera dei contratti esistenti, sia per l'eventuale e futuro avvio di ulteriori contratti di fiume o di lago attivate a sostegno dello sviluppo integrato del territorio montano nel periodo di programmazione 2000-2006 previsto dal Piano di valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Lo studio si conclude mettendo a fuoco alcune questioni meritevoli di attenzione. Una prima questione riguarda gli obiettivi dei Contratti: nelle esperienze esaminate i contratti tentano la difficile combinazione di visioni diverse della risorsa acqua e dei corpi idrici che devono essere maggiormente conciliate. Una seconda questione concerne le modalità e le forme di organizzazione dei Contratti: su questo fronte è necessario che la scelta dei soggetti e dei compiti che spettano ad ogni organo sia il più possibile chiara e trasparente. Una ulteriore questione riguarda la partecipazione, con riferimento alla necessità di individuare i soggetti da coinvolgere e gli interessi di cui sono portatori. Infine, una ultima questione, relativa ai tempi entro i quali è necessario ottenere dei risultati dall'attuazione del Contratto. Lo studio sottolinea, in proposito, come sia necessario, all'inizio del processo, porsi degli obiettivi chiari, semplici e pragmatici, che possono essere raggiunti in tempi ragionevoli e che possono rappresentare, ove raggiunti, la "spinta" per proseguire. Il rischio è, altrimenti, la perdita di fiducia nell'efficacia del Contratto, da un lato e, dall'altro, la proliferazione di iniziative collaterali sugli stessi temi.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata	<b>Report realizzato da:</b> Ires piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Rapporto%20i%20Contratti%20di%20fiume%20e%20di%20lago%20in%20Piemonte.pdf">http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Rapporto%20i%20Contratti%20di%20fiume%20e%20di%20lago%20in%20Piemonte.pdf</a>		

## Politiche per l'attrazione degli investimenti. Il Contratto di insediamento in Piemonte

Area tematica DPS	Referente	Data di avvio e conc.
Supporto alle imprese	Valentina Torta (Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata)	Novembre 2009 Agosto 2010
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Lo studio prende in esame le caratteristiche della misura, i suoi presupposti e le linee applicative che, nel corso del tempo, hanno subito importanti modifiche. In particolare è stato ridimensionato il ruolo nelle iniziative ammissibili dei centri di ricerca regionali, mentre, anche a seguito del mutato quadro congiunturale e delle priorità delle politiche industriali nella crisi, è stata data maggior enfasi all'obiettivo occupazionale. Dopo aver analizzato la letteratura di riferimento sulle politiche di attrazione degli investimenti, evidenziandone le ragioni sottostanti e le difficoltà operative rispetto agli obiettivi che queste si propongono, si mettono in evidenza alcune questioni che sono oggetto di riscontro attraverso l'analisi delle realizzazioni del Contratto di insediamento, approfondite tramite interviste alle imprese che hanno sottoscritto un contratto con la Regione Piemonte (o che alla data della rilevazione erano in procinto di concluderlo, avendo terminato la fase istruttoria).</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Per quanto riguarda l'impatto degli investimenti si rilevano effetti occupazionali positivi ed effetti di spillover in numerosi ambiti. Inoltre, in generale, non si ravvisa un immediato rapporto di competizione/sottrazione di quote con imprese già insediate (displacement). Più difficile l'identificazione dell'addizionalità della misura. La questione va affrontata spostando l'accento dalla centralità dell'incentivo rispetto ad una visione della misura come complesso integrato di gestione negoziata operata da un gestore unico che prevede anche una forma di sovvenzione. Non vi è chiara evidenza di addizionalità economica, anche se, in alcuni casi, la scelta della localizzazione in aree in deroga agli Aiuti di Stato sembra corroborare l'esistenza di una addizionalità localizzativa. La graduazione dell'incentivo in funzione del contenuto occupazionale, nella versione più recente del Contratto, consente una sua migliore fissazione in modo da contenere l'appropriazione di rendite da parte delle imprese.</p>		
<b>Committente</b> Direzione Programmazione, Settore Programmazione Negoziata	<b>Report realizzato da</b> Ires piemonte	
<b>Consultazione</b> <a href="http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/testocompleto_Contratto%20di%20Insediamento.pdf">http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/testocompleto_Contratto%20di%20Insediamento.pdf</a>		

## **Valutazione sui rapporti tra programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica (titolo ancora da definire)**

<b>Area tematica DPS</b>	<b>Referente</b>	<b>Data di avvio e conc.</b>
Governance	Clara Varricchio (Settore Programmazione Negoziata, DB 08)	Novembre 2013 - Dicembre 2014
<b>Oggetto e finalità della valutazione</b>		
<p>Questa attività è stata sviluppata nell'ambito delle azioni rivolte a supportare le attività del Progetto Monitoraggio per il 2013-2014, in continuità con gli ambiti di studio svolti sull'Intesa, sugli accordi ed i progetti della Programmazione FSC 2000 - 2006. In particolare l'obiettivo è quello di sviluppare e approfondire gli aspetti legati ai rapporti tra programmazione socio economica e pianificazione territoriale/urbanistica, nel contesto della Programmazione FSC 2000- 2006, con particolare riferimento all'attività urbanistica dei Comuni, intesa come punto di riferimento e recepimento degli interventi FSC 2000 - 2006. L'attenzione si concentra in particolare sugli interventi attivati negli ambiti dei settori ritenuti più significativi.</p>		
<b>Sintesi dei risultati</b>		
<p>Prendendo spunto dai casi analizzati, che riguardano progetti di un certo rilievo nell'ambito della Difesa del suolo, beni culturali, sviluppo locale e trasporti, sono state rilevate le criticità ricorrenti nel rapporto tra programmazione socio-economica (per lo più settoriale) e pianificazione urbanistica. Tali criticità emergono dal sistematico disallineamento tra le previsioni d'intervento finanziate su grande scala territoriale ed i Piani Urbanistici di piccola scala locale.</p>		
<b>Committente</b> Settore Programmazione Negoziata, DB 08	<b>Report realizzato da</b> Ires piemonte	
<b>Consultazione</b> Contattare direttamente il referente		

